

Piteco
FINANCIAL SOFTWARE & CONSULTING

RASSEGNA STAMPA 2015

A cura di:

NEC
&PARTNERS

Gazzetta dell'Emilia	<i>UniCredit, AITI e Piteco: focus sulla Tesoreria Aziendale</i>	25/02/15
Reggio 2000	<i>UniCredit, AITI e Piteco: focus sulla Tesoreria Aziendale</i>	25/02/15
Carpi 2000	<i>UniCredit, AITI e Piteco: focus sulla Tesoreria Aziendale</i>	25/02/15
Bologna 2000	<i>UniCredit, AITI e Piteco: focus sulla Tesoreria Aziendale</i>	25/02/15
BitMat	<i>Helvetia: gestione della tesoreria ottimale con Piteco</i>	30/03/15
Il Corriere della sicurezza	<i>Piteco per Helvetia: la sicurezza prima di tutto</i>	30/03/15
Viral Caffè	<i>Piteco per Helvetia: la sicurezza prima di tutto</i>	30/03/15
Social Media Manager	<i>Helvetia: gestione della tesoreria ottimale con Piteco</i>	30/03/15
AziendaBanca	<i>Helvetia: una soluzione di Corporate Banking Communication per la Tesoreria</i>	31/03/15
AziendaBanca	<i>Nuova soluzione web based per la tesoreria di Helvetia</i>	04/2015
Insurance Daily	<i>La dematerializzazione dei processi di pagamento: il caso di Helvetia</i>	13/04/15
Sistemi & Impresa	<i>Flussi finanziari al sicuro con Piteco</i>	01/05/15
ChannelBiz	<i>Credit Day 2015: la business technology ha il volto di Piteco</i>	05/05/15
LuccaCittà.net	<i>«Piteco» approda a Lucca per il Credit Day</i>	05/05/15
La Nazione Lucca	<i>E' domani il «Credit Day»</i>	06/05/15

SOMMARIO

Progetto Italia News.net	<i>Arte e Finanza in Toscana ospita Piteco</i>	12/05/15
Il Corriere della Sicurezza	<i>Piteco partecipa a Firenze Arte & Finanza</i>	12/05/15
Btb Ore Sette	<i>Piteco partecipa a Firenze Arte & Finanza</i>	14/05/15
Business International Magazine	<i>Piteco partecipa a Firenze Arte & Finanza</i>	14/05/15
AIM News	<i>Piteco, l'assemblea approva il progetto di quotazione su AIM Italia</i>	20/05/15
Borsa italiana	<i>Borsa: Piteco approva progetto di quotazione su AIM Italia</i>	20/05/15
Borse.it	<i>AIM Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto di quotazione</i>	20/05/15
Corriere della sera	<i>Piteco: assemblea approva progetto di quotazione su AIM</i>	20/05/15
Finanza.com	<i>AIM Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto di quotazione</i>	20/05/15
Finanza online	<i>AIM Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto di quotazione</i>	20/05/15
Investire oggi	<i>Nuove quotazioni a Piazza Affari: Piteco verso l'AIM Italia</i>	20/05/15
La Presse	<i>AIM Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto di quotazione</i>	20/05/15

Milano Finanza	<i>Piteco: assemblea approva progetto di quotazione su AIM</i>	20/05/15
Il Nuovo	<i>AIM Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto quotazione</i>	20/05/15
Soldi online	<i>Piteco, ok dei soci a quotazione all'AIM Italia</i>	20/05/15
TgCom 24	<i>Piteco: assemblea approva progetto di quotazione su AIM</i>	20/05/15
Trend online	<i>Piteco: via libera dei soci al progetto di quotazione su AIM Italia</i>	20/05/15
Zero Uno	<i>Helvetia: processi di pagamento centralizzati e massima sicurezza</i>	08/06/15
Area X Press	<i>L'evoluzione della Firma Digitale: la collaborazione fra Piteco e UniCredit offre alla clientela Corporate una soluzione unica sul mercato italiano</i>	14/07/15
O1net.	<i>Piteco, UniCredit e l'e-sign nelle disposizioni di pagamento</i>	14/07/15
Btb Ore Sette	<i>Piteco e UniCredit per l'evoluzione della firma digitale</i>	14/07/15
Il corriere della sicurezza	<i>Piteco e UniCredit insieme per la firma digitale</i>	14/07/15
Milano Finanza	<i>UniCredit: sceglie Piteco per firma digitale</i>	14/07/15
Finanza online	<i>UniCredit: sceglie Piteco per firma digitale</i>	14/07/15
Azienda Banca	<i>UniCredit e Piteco uniscono le loro soluzioni per la firma digitale</i>	15/07/15
BitMat	<i>Piteco firma i processi di pagamento di UniCredit</i>	15/07/15

Trade Manager	<i>Firma digitale: nuova collaborazione fra Piteco e UniCredit</i>	15/07/15
Banca & Mercati	<i>Firma digitale, UniCredit collabora con Piteco</i>	17/07/15
Data Manager Online	<i>Piteco e UniCredit insieme per la nuova era della firma digitale</i>	17/07/15
Notiziario Finanziario	<i>UniCredit e Piteco per inoltrare automaticamente file già firmati digitalmente</i>	17/07/15
SimplyBiz	<i>UniCredit, dalla collaborazione con Piteco una soluzione unica sul mercato italiano per la clientela corporate</i>	17/07/15
Firma digitale facile	<i>Firma Digitale e banche, nuova collaborazione fra Piteco e UniCredit</i>	20/07/15
Fabbrica Futuro	<i>La firma digitale nelle disposizioni di pagamento</i>	29/07/15
Tom's Hardware	<i>Da Piteco una soluzione per gestire i pagamenti su reti mobili</i>	20/08/15
BitMat	<i>Quanto l'IT è a supporto del factoring per le aziende</i>	14/09/15
Il corriere della sicurezza	<i>Piteco presenta il progetto realizzato per GALA @Treasury and Finance Forum Day 2015</i>	14/09/15
Il Nazionale	<i>Il Factoring come supporto per la tesoreria d'impresa</i>	14/09/15
Trade Manager	<i>Piteco presenta il progetto per GALA</i>	14/09/15
Verona economia	<i>Il factoring come supporto per la tesoreria d'impresa</i>	14/09/15
La cronaca di Verona	<i>Tesoreria, ritorna il grande Forum Day a Castelnuovo</i>	15/09/15

SOMMARIO

Btb Ore Sette	<i>Piteco presenta il nuovo servizio di Factoring</i>	16/09/15
L'Arena	<i>A Castelnuovo la sesta edizione del Treasury& Finance Forum Day</i>	18/09/15
Azienda Banca	<i>Il ruolo strategico della Tesoreria: al via la quarta edizione del Treasury & Finance Forum Day</i>	18/09/15
Agir	<i>L'evoluzione del Payment Management: le best practice di EY e Piteco si presentano alle aziende italiane</i>	16/11/15
Area X Press	<i>L'evoluzione del Payment Management: le best practice di EY e Piteco si presentano alle aziende italiane</i>	16/11/15
Business international magazine	<i>Come evolve il 'payment management': appuntamento il 18 novembre a Milano</i>	16/11/15
BitMat	<i>L'evoluzione del payment management</i>	16/11/15
Il Corriere della sicurezza	<i>L'evoluzione del Payment Management: le best practice di EY e Piteco si presentano alle aziende italiane</i>	17/11/15
Trade Manager	<i>Rimodellare i processi di Payment Management, l'evento di Piteco</i>	18/11/15
Btb Ore Sette	<i>Payment Management: ecco le soluzioni di EY e Piteco</i>	18/11/15

UNICREDIT, AITI E PITECO: FOCUS SULLA TESORERIA AZIENDALE

"L'utilizzo dei Virtual Accounts. Riconciliazione degli incassi e ottimizzazione dei flussi di incasso" è il titolo dell'incontro - organizzato da UniCredit con l'Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa (AITI) e in collaborazione con Piteco, la società specializzata nell'IT per la tesoreria e la finanza - in programma oggi a Bologna a Palazzo Magnani, sede dell'istituto di credito.

Il tema è centrale nella gestione della tesoreria. Ogni azienda deve saper scegliere la migliore soluzione bancaria per convogliare denaro e informazioni al suo interno tenendo conto di diversi fattori, ma anche integrare il flusso di dati all'interno del proprio gestionale in modo efficiente. Inoltre, le soluzioni già implementate e sperimentate dalle aziende negli corso degli anni, vanno riviste e aggiornate alla luce delle innovazioni sia tecnologiche che normative (SEPA, centralizzazione dei processi di tesoreria, soluzioni di cash pooling, ecc.).

In questo contesto, UniCredit ha illustrato una soluzione innovativa che rappresenta un valido aiuto all'attività di riconciliazione degli incassi. Il servizio "Virtual Account", realizzato da UniCredit, ha vinto infatti il premio ABI per l'innovazione 2014 nella Categoria "Innovare per crescere" e nel settembre 2014 è stato premiato dal Ministero dell'Educazione, Università e Ricerca nell'ambito del Premio nazionale per l'innovazione (categoria terziario, innovazione nei servizi finanziari).

"La gestione del circolante rappresenta il cuore del rapporto quotidiano con le oltre 11.000 aziende del centro-nord nostre clienti, afferma Luca Lorenzi, Deputy Regional Manager Centro Nord UniCredit - la struttura dedicata Global Transaction Banking è capace di offrire prodotti di cash management e trade finance all'avanguardia tecnologica conformi alle normative nazionali ed europee e attraverso il network di specialisti a livello locale dare un supporto quotidiano alle aziende fornendo consulenza su prodotti specifici".

L'innovazione fornita dall'istituto bancario incontra il valore aggiunto offerto dalle più moderne soluzioni gestionali di Tesoreria, che facilitano il dialogo tra le aziende e gli istituti di credito. A questo proposito, Andrea Guillermaz (Piteco) ha portato l'esperienza ultratrentennale di Piteco che, con oltre 2500 clienti attivi in tutti i settori di business, è oggi la società che meglio rappresenta l'ideale 'cerniera' tra il mondo economico e quello finanziario, grazie ad una tecnologia affidabile ed accessibile e capace di favorire una più fluida comunicazione nel complesso rapporto banca-impresa.

"Alla base di questa comunicazione - ha dichiarato Guillermaz, Partner Piteco - è centrale la disponibilità delle informazioni garantita, da un lato, dai fornitori di soluzioni gestionali di Tesoreria (che mettono a disposizione delle aziende tecnologie innovative) e, dall'altro, dalla volontà delle banche di essere sempre più vicine alle imprese".

L'incontro si inserisce nel filone della collaborazione stabile fra UniCredit e AITI, da tempo impegnate insieme a offrire servizi informativi e formativi specializzati alle aziende, e, con l'ingresso del partner Piteco, l'evento di oggi testimonia l'attenzione delle due istituzioni alle esigenze del tessuto economico locale.

UNICREDIT, AITI E PITECO: FOCUS SULLA TESORERIA AZIENDALE

L'incontro si inserisce nel filone della collaborazione stabile fra UniCredit e AITI, da tempo impegnate insieme a offrire servizi informativi e formativi specializzati alle aziende, e, con l'ingresso del partner Piteco, levanto di oggi testimonia l'attenzione delle due istituzioni alle esigenze del tessuto economico locale.

Piteco

Con oltre 2500 Clienti tra le più riconosciute aziende italiane, in tutti i settori di business, da 10 anni PITECO è il più importante player di riferimento per la progettazione e implementazione di Soluzioni Gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria. Nata nel 1980, deve il suo nome al Sistema Informativo di Tesoreria PI.TE.CO. acronimo di Pianificazione TESoreria COMputerizzata tra i primi prodotti di Tesoreria realizzati in Italia. Le soluzioni PITECO integrano profondamente i Sistemi Contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, ponendosi come cerniera tra questi due mondi. Con 3 strutture operative Milano, Padova e Roma e più di 80 professionisti altamente qualificati, PITECO garantisce performance elevate ed eccellenti livelli di servizio. Milano, sede principale, coordina tutte le competenze presenti in azienda e fornisce servizi ad elevato valore aggiunto in tutto il mondo.

La gestione del circolante rappresenta il cuore del rapporto quotidiano con le oltre 11.000 aziende del centro-nord nostre clienti, afferma Luca Lorenzi, Deputy Regional Manager Centro Nord UniCredit - la struttura dedicata Global Transaction Banking è capace di offrire prodotti di cash management e trade finance all'avanguardia tecnologica conformi alle normative nazionali ed europee e attraverso il network di specialisti a livello locale dare un supporto quotidiano alle aziende fornendo consulenza su prodotti specifici.

L'innovazione fornita dall'istituto bancario incontra il valore aggiunto offerto dalle più moderne soluzioni gestionali di Tesoreria, che facilitano il dialogo tra le aziende e gli istituti di credito. A questo proposito, Andrea Guillermaz (Piteco) ha portato l'esperienza ultratrentennale di Piteco che, con oltre 2500 clienti attivi in tutti i settori di business, è oggi la società che meglio rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, grazie ad una tecnologia affidabile ed accessibile e capace di favorire una più fluida comunicazione nel complesso rapporto banca-impresa.

Alla base di questa comunicazione ha dichiarato Guillermaz, Partner Piteco - è centrale la disponibilità delle informazioni garantita, da un lato, dai fornitori di soluzioni gestionali di Tesoreria (che mettono a disposizione delle aziende tecnologie innovative) e, dall'altro, dalla volontà delle banche di essere sempre più vicine alle imprese.

L'incontro si inserisce nel filone della collaborazione stabile fra UniCredit e AITI, da tempo impegnate insieme a offrire servizi informativi e formativi specializzati alle aziende, e, con l'ingresso del partner Piteco, levanto di oggi testimonia l'attenzione delle due istituzioni alle esigenze del tessuto economico locale.

Piteco

Con oltre 2500 Clienti tra le più riconosciute aziende italiane, in tutti i settori di business, da 10 anni PITECO è il più importante player di riferimento per la progettazione e implementazione di Soluzioni Gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria. Nata nel 1980, deve il suo nome al Sistema Informativo di Tesoreria PI.TE.CO. acronimo di Pianificazione TESoreria COMputerizzata tra i primi prodotti di Tesoreria realizzati in Italia. Le soluzioni PITECO integrano profondamente i Sistemi Contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, ponendosi come cerniera tra questi due mondi. Con 3 strutture operative Milano, Padova e Roma e più di 80 professionisti altamente qualificati, PITECO garantisce performance elevate ed eccellenti livelli di servizio. Milano, sede principale, coordina tutte le competenze presenti in azienda e fornisce servizi ad elevato valore aggiunto in tutto il mondo.

UniCredit, Aiti e Piteco: Focus sulla tesoreria aziendale

“L'utilizzo dei Virtual Accounts. Riconciliazione degli incassi e ottimizzazione dei flussi di incasso” è il titolo dell'incontro – organizzato da UniCredit con l'Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa (AITI) e in collaborazione con Piteco, la società specializzata nell'IT per la tesoreria e la finanza – in programma oggi a Bologna a Palazzo Magnani, sede dell'istituto di credito.

Il tema è centrale nella gestione della tesoreria. Ogni azienda deve saper scegliere la migliore soluzione bancaria per convogliare denaro e informazioni al suo interno tenendo conto di diversi fattori, ma anche integrare il flusso di dati all'interno del proprio gestionale in modo efficiente. Inoltre, le soluzioni già implementate e sperimentate dalle aziende negli corso degli anni, vanno riviste e aggiornate alla luce delle innovazioni sia tecnologiche che normative (SEPA, centralizzazione dei processi di tesoreria, soluzioni di cash pooling, ecc.).

In questo contesto, UniCredit ha illustrato una soluzione innovativa che rappresenta un valido aiuto all'attività di riconciliazione degli incassi. Il servizio “Virtual Account”, realizzato da UniCredit, ha vinto infatti il premio ABI per l'innovazione 2014 nella Categoria “Innovare per crescere” e nel settembre 2014 è stato premiato dal Ministero dell'Educazione, Università e Ricerca nell'ambito del Premio nazionale per l'innovazione (categoria terziario, innovazione nei servizi finanziari).

“La gestione del circolante rappresenta il cuore del rapporto quotidiano con le oltre 11.000 aziende del centro-nord nostre clienti, afferma Luca Lorenzi, Deputy Regional Manager Centro Nord UniCredit – la struttura dedicata Global Transaction Banking è capace di offrire prodotti di cash management e trade finance all'avanguardia tecnologica conformi alle normative nazionali ed europee e attraverso il network di specialisti a livello locale dare un supporto quotidiano alle aziende fornendo consulenza su prodotti specifici”.

L'innovazione fornita dall'istituto bancario incontra il valore aggiunto offerto dalle più moderne soluzioni gestionali di Tesoreria, che facilitano il dialogo tra le aziende e gli istituti di credito. A questo proposito, Andrea Guillermaz (Piteco) ha portato l'esperienza ultratrentennale di Piteco che, con oltre 2500 clienti attivi in tutti i settori di business, è oggi la società che meglio rappresenta l'ideale ‘cerniera’ tra il mondo economico e quello finanziario, grazie ad una tecnologia affidabile ed accessibile e capace di favorire una più fluida comunicazione nel complesso rapporto banca-impresa.

“Alla base di questa comunicazione – ha dichiarato Guillermaz, Partner Piteco – è centrale la disponibilità delle informazioni garantita, da un lato, dai fornitori di soluzioni gestionali di Tesoreria (che mettono a disposizione delle aziende tecnologie innovative) e, dall'altro, dalla volontà delle banche di essere sempre più vicine alle imprese”.

L'incontro si inserisce nel filone della collaborazione stabile fra UniCredit e AITI, da tempo impegnate insieme a offrire servizi informativi e formativi specializzati alle aziende, e, con l'ingresso del partner Piteco, l'evento di oggi testimonia l'attenzione delle due istituzioni alle esigenze del tessuto economico locale.

UniCredit, Aiti e Piteco: Focus sulla tesoreria aziendale

“L'utilizzo dei Virtual Accounts. Riconciliazione degli incassi e ottimizzazione dei flussi di incasso” è il titolo dell'incontro – organizzato da UniCredit con l'Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa (AITI) e in collaborazione con Piteco, la società specializzata nell'IT per la tesoreria e la finanza – in programma oggi a Bologna a Palazzo Magnani, sede dell'istituto di credito.

Il tema è centrale nella gestione della tesoreria. Ogni azienda deve saper scegliere la migliore soluzione bancaria per convogliare denaro e informazioni al suo interno tenendo conto di diversi fattori, ma anche integrare il flusso di dati all'interno del proprio gestionale in modo efficiente. Inoltre, le soluzioni già implementate e sperimentate dalle aziende negli corso degli anni, vanno riviste e aggiornate alla luce delle innovazioni sia tecnologiche che normative (SEPA, centralizzazione dei processi di tesoreria, soluzioni di cash pooling, ecc.).

In questo contesto, UniCredit ha illustrato una soluzione innovativa che rappresenta un valido aiuto all'attività di riconciliazione degli incassi. Il servizio “Virtual Account”, realizzato da UniCredit, ha vinto infatti il premio ABI per l'innovazione 2014 nella Categoria “Innovare per crescere” e nel settembre 2014 è stato premiato dal Ministero dell'Educazione, Università e Ricerca nell'ambito del Premio nazionale per l'innovazione (categoria terziario, innovazione nei servizi finanziari).

“La gestione del circolante rappresenta il cuore del rapporto quotidiano con le oltre 11.000 aziende del centro-nord nostre clienti, afferma Luca Lorenzi, Deputy Regional Manager Centro Nord UniCredit – la struttura dedicata Global Transaction Banking è capace di offrire prodotti di cash management e trade finance all'avanguardia tecnologica conformi alle normative nazionali ed europee e attraverso il network di specialisti a livello locale dare un supporto quotidiano alle aziende fornendo consulenza su prodotti specifici”.

L'innovazione fornita dall'istituto bancario incontra il valore aggiunto offerto dalle più moderne soluzioni gestionali di Tesoreria, che facilitano il dialogo tra le aziende e gli istituti di credito. A questo proposito, Andrea Guillermaz (Piteco) ha portato l'esperienza ultratrentennale di Piteco che, con oltre 2500 clienti attivi in tutti i settori di business, è oggi la società che meglio rappresenta l'ideale ‘cerniera’ tra il mondo economico e quello finanziario, grazie ad una tecnologia affidabile ed accessibile e capace di favorire una più fluida comunicazione nel complesso rapporto banca-impresa.

“Alla base di questa comunicazione – ha dichiarato Guillermaz, Partner Piteco – è centrale la disponibilità delle informazioni garantita, da un lato, dai fornitori di soluzioni gestionali di Tesoreria (che mettono a disposizione delle aziende tecnologie innovative) e, dall'altro, dalla volontà delle banche di essere sempre più vicine alle imprese”.

L'incontro si inserisce nel filone della collaborazione stabile fra UniCredit e AITI, da tempo impegnate insieme a offrire servizi informativi e formativi specializzati alle aziende, e, con l'ingresso del partner Piteco, l'evento di oggi testimonia l'attenzione delle due istituzioni alle esigenze del tessuto economico locale.

HELVETIA: GESTIONE DELLA TESORERIA OTTIMALE CON PITECO



Il **Gruppo Helvetia Italia**, che attualmente serve oltre **500.000 clienti**, nel 2008 era alla ricerca di un partner qualificato per la *business technology* per l'implementazione di una **soluzione gestionale di Tesoreria** che rispondesse alle esigenze del Gruppo, tra cui: prevedere i flussi di incasso e pagamento, controllare le condizioni bancarie applicate per il calcolo oneri e proventi finanziari, monitorare l'utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti intercompany.

Nel giro di pochi anni, però, l'incremento dei volumi dei mandati di pagamento e l'aumento delle operazioni bancarie (da circa 100.000 nel 2008 a quasi 1.000.000 nel 2014), ha maturato nel Gruppo un'altra importante esigenza, ovvero, quella di **ottimizzare la gestione dei numerosi mandati di pagamento processati dalla compagnia e governare i flussi autorizzativi**: tutto questo, attraverso una soluzione web based, multisocietaria, multidivisa, integrata con la soluzione di Tesoreria, in grado di **incrementare la sicurezza** e permettere il controllo dei processi di pagamento attraverso **la profilazione dei soggetti abilitati e la verifica centralizzata delle autorizzazioni e degli accessi**.

Dopo un'attenta attività di scouting la filiale italiana ha deciso di affidarsi a **Piteco** e in particolare alla soluzione **Core Banking Communication (CBC)**, dotata di una specifica funzionalità: il doppio amministratore. In questo modo viene eliminata la concentrazione in un'unica figura di attività delicatissime e di enorme responsabilità nella gestione dei pagamenti aziendali: un vero e proprio **cambiamento culturale** che ha portato il management di Helvetia ad adottare i medesimi meccanismi anche in processi sensibili come il **pagamento degli stipendi**.

Infine, l'utilizzo di CBC, oltre a supportare l'operatività legata alla migrazione dei vecchi RID al nuovo strumento di incasso europeo **SEPA Direct Debit**, ha prodotto una decisa **dematerializzazione** dei processi di pagamento.

Piteco è stato quindi in grado di portare quel valore in più capace di aumentare, in particolare, il **livello di sicurezza** di un Gruppo complesso come Helvetia, a vantaggio di un significativo risparmio di tempo e, di conseguenza, anche di costi.

*"Sono spariti i libri firma e i supporti cartacei, eliminati gran parte dell'archivio e le attività manuali ripetitive a scarsissimo valore aggiunto, divenute superflue - ha dichiarato **Franco Muzzolon**, Responsabile Tesoreria di Gruppo - I miei collaboratori hanno riconosciuto questi vantaggi e hanno recuperato ogni giorno del tempo prezioso, destinato ora ad attività di ottimizzazione e controllo del sistema".*

Piteco per Helvetia: la sicurezza prima di tutto



Piteco, punto di riferimento nell'*Innovation Technology* per l'area Tesoreria e Finanza con oltre 2500 clienti, ha realizzato un vasto progetto per la Divisione Amministrazione e Finanza di Helvetia, rappresentanza italiana della casa madre svizzera, da oltre 60 anni nel mercato assicurativo.

Il Gruppo Helvetia Italia, che attualmente serve oltre 500.000 clienti, nel 2008 era alla ricerca di un partner qualificato per la *business technology* per l'implementazione di una soluzione gestionale di Tesoreria che rispondesse alle esigenze del Gruppo, tra cui: prevedere i flussi di incasso e pagamento, controllare le condizioni bancarie applicate per il calcolo oneri e proventi finanziari, monitorare l'utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti intercompany.

Nel giro di pochi anni, però, l'incremento dei volumi dei mandati di pagamento e l'aumento delle operazioni bancarie (da circa 100.000 nel 2008 a quasi 1.000.000 nel 2014), ha maturato nel Gruppo un'altra importante esigenza, ovvero, quella di ottimizzare la gestione dei numerosi mandati di pagamento processati dalla compagnia e governare i flussi autorizzativi: tutto questo, attraverso una soluzione web based, multisocietaria, multidivisa, integrata con la soluzione di Tesoreria, in grado di incrementare la sicurezza e permettere il controllo dei processi di pagamento attraverso la profilazione dei soggetti abilitati e la verifica centralizzata delle autorizzazioni e degli accessi.

Uno standard di security molto alto, quello richiesto da Helvetia, e un obiettivo per il team di Piteco davvero ambizioso. La società specializzata in soluzioni IT per la Tesoreria e la Finanza ha scelto di 'cucire' addosso al cliente la soluzione proprietaria CBC, dotandola di una specifica funzionalità - doppio amministratore - creata per evitare la concentrazione in un'unica figura di attività delicatissime e di enorme responsabilità nella gestione dei pagamenti aziendali: un vero e proprio cambiamento culturale che ha portato il management di Helvetia ad adottare i medesimi meccanismi anche in processi sensibili come il pagamento degli stipendi.

Infine, l'utilizzo di CBC, oltre a supportare l'operatività legata alla migrazione dei vecchi RID al nuovo strumento di incasso europeo SEPA Direct Debit, ha prodotto una decisa dematerializzazione dei processi di pagamento.

Piteco è stato quindi in grado di portare quel valore in più capace di aumentare, in particolare, il livello di sicurezza di un Gruppo complesso come Helvetia, a vantaggio di un significativo risparmio di tempo e, di conseguenza, anche di costi.

"Sono spariti i libri firma e i supporti cartacei, eliminati gran parte dell'archivio e le attività manuali ripetitive a scarsissimo valore aggiunto, divenute superflue - ha dichiarato Franco Muzzolon, Responsabile Tesoreria di Gruppo - I miei collaboratori hanno riconosciuto questi vantaggi e hanno recuperato ogni giorno del tempo prezioso, destinato ora ad attività di ottimizzazione e controllo del sistema".

Grazie al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la *business technology*, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti.

Piteco per Helvetia: la sicurezza prima di tutto



Piteco , punto di riferimento nell'Innovation Technology per l'area Tesoreria e Finanza con oltre 2500 clienti, ha realizzato un vasto progetto per la Divisione Amministrazione e Finanza di Helvetia , rappresentanza italiana della casa madre svizzera, da oltre 60 anni nel mercato assicurativo.

Il Gruppo Helvetia Italia, che attualmente serve oltre 500.000 clienti, nel 2008 era alla ricerca di un partner qualificato per la business technology per l'implementazione di una soluzione gestionale di Tesoreria che rispondesse alle esigenze del Gruppo, tra cui: prevedere i flussi di incasso e pagamento, controllare le condizioni bancarie applicate per il calcolo oneri e proventi finanziari, monitorare l'utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti intercompany.

Nel giro di pochi anni, però, l'incremento dei volumi dei mandati di pagamento e l'aumento delle operazioni bancarie (da circa 100.000 nel 2008 a quasi 1.000.000 nel 2014), ha maturato nel Gruppo Helvetia un'altra importante esigenza, ovvero, quella di ottimizzare la gestione dei numerosi mandati di pagamento processati dalla compagnia e governare i flussi autorizzativi: tutto questo, attraverso una soluzione web based, multisocietaria, multidivisa, integrata con la soluzione di Tesoreria, in grado di incrementare la sicurezza e permettere il controllo dei processi di pagamento attraverso la profilazione dei soggetti abilitati e la verifica centralizzata delle autorizzazioni e degli accessi.

Uno standard di security molto alto, quello richiesto da Helvetia, e un obiettivo per il team di Piteco davvero ambizioso. La società specializzata in soluzioni IT per la Tesoreria e la Finanza ha scelto di 'cucire' addosso al cliente la soluzione proprietaria CBC, dotandola di una specifica funzionalità - doppio amministratore - creata per evitare la concentrazione in un'unica figura di attività delicatissime e di enorme responsabilità nella gestione dei pagamenti aziendali: un vero e proprio cambiamento culturale che ha portato il management di Helvetia ad adottare i medesimi meccanismi anche in processi sensibili come il pagamento degli stipendi.

Infine, l'utilizzo di CBC, oltre a supportare l'operatività legata alla migrazione dei vecchi RID al nuovo strumento di incasso europeo SEPA Direct Debit, ha prodotto una decisa dematerializzazione dei processi di pagamento.

Piteco è stato quindi in grado di portare quel valore in più capace di aumentare, in particolare, il livello di sicurezza di un Gruppo complesso come Helvetia, a vantaggio di un significativo risparmio di tempo e, di conseguenza, anche di costi.

"Sono spariti i libri firma e i supporti cartacei, eliminati gran parte dell'archivio e le attività manuali ripetitive a scarsissimo valore aggiunto, divenute superflue - ha dichiarato Franco Muzzolon, Responsabile Tesoreria di Gruppo - I miei collaboratori hanno riconosciuto questi vantaggi e hanno recuperato ogni giorno del tempo prezioso, destinato ora ad attività di ottimizzazione e controllo del sistema".

Grazie al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la business technology, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti.

Helvetia: gestione della Tesoreria ottimale con Piteco

La filiale italiana ha incrementato la sicurezza, ridotto i costi e ha avviato il processo di dematerializzazione [...]

Il post dal titolo: «Helvetia: gestione della Tesoreria ottimale con Piteco» è apparso il giorno 30/03/2015, alle ore 12:16 su BitMat

Helvetia: una soluzione di Corporate Banking Communication per la Tesoreria



Una soluzione web based per la tesoreria, capace di ottimizzare inoltre la gestione dei mandati di pagamento processati e di governare i flussi autorizzativi. Una infrastruttura di Corporate Banking Communication che Piteco ha costruito per Helvetia in Italia.

Dalla Tesoreria...

Inizialmente, il progetto prevedeva l'implementazione di una soluzione gestionale di Tesoreria che rispondesse a precise esigenze del Gruppo: prevedere i flussi di incasso e pagamento, controllare le condizioni bancarie applicate per il calcolo di oneri e proventi finanziari, monitorare l'utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti intercompany.

...alla gestione dei mandati

Nel giro di pochi, però, l'incremento dei volumi dei mandati di pagamento e l'aumento delle operazioni bancarie (da 100mila circa nel 2008 a quasi 1 milione nel 2014) ha fatto emergere un'altra importante esigenza: ottimizzare la gestione dei numerosi mandati di pagamento processati dalla compagnia e governare i flussi autorizzativi.

Sicurezza in una soluzione web based

È stata quindi realizzata una soluzione web based, multisocietaria, multidivisa, integrata con la soluzione di Tesoreria, in grado di incrementare la sicurezza e permettere il controllo dei processi di pagamento attraverso la profilazione dei soggetti abilitati e la verifica centralizzata delle autorizzazioni e degli accessi. Piteco ha dunque deciso di "cucire" addosso al cliente la soluzione proprietaria CBC, dotandola di una specifica funzionalità - doppio amministratore - creata per evitare la concentrazione in un'unica figura di attività delicatissime e di enorme responsabilità nella gestione dei pagamenti aziendali: un cambiamento culturale che ha portato il management di Helvetia ad adottare i medesimi meccanismi anche in processi sensibili come il pagamento degli stipendi.

«Sono spariti i libri firma e i supporti cartacei, eliminati gran parte dell'archivio e le attività manuali ripetitive a scarsissimo valore aggiunto, divenute superflue - dichiara **Franco Muzzolon, Responsabile Tesoreria di Gruppo**. I miei collaboratori hanno riconosciuto questi vantaggi e hanno recuperato ogni giorno del tempo prezioso, destinato ora ad attività di ottimizzazione e controllo del sistema».

NUOVA SOLUZIONE WEB BASED PER LA TESORERIA DI HELVETIA

Una soluzione web based per la tesoreria, capace di ottimizzare inoltre la gestione dei mandati di pagamento processati e di governare i flussi autorizzativi. Una infrastruttura di Corporate Banking Communication che Piteco ha realizzato per Helvetia in Italia. Inizialmente, il progetto prevedeva l'implementazione di una soluzione gestionale di Tesoreria in base a precise esigenze del Gruppo: prevedere i flussi di incasso e pagamento, controllare le condizioni bancarie applicate per il calcolo di oneri e proventi finanziari, monitorare l'utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti intercompany. In breve tempo, però, l'incremento dei volumi dei mandati di pagamento e l'aumento delle operazioni bancarie (da 100mila circa nel 2008 a quasi 1 milione nel 2014) ha fatto emergere l'esigenza di ottimizzare la gestione dei numerosi mandati di pagamento processati dalla compagnia e di governare i flussi autorizzativi. È stata quindi realizzata una soluzione web based, multisocietaria, multidivisa, integrata con la soluzione di Tesoreria, in grado di incrementare la sicurezza e permettere il controllo dei processi di pagamento attraverso la profilazione dei soggetti abilitati e la verifica centralizzata delle autorizzazioni e degli accessi. La soluzione proprietaria CBC è stata "cucita" su misura per Helvetia, dotandola della funzionalità "doppio amministratore" per evitare la concentrazione in un'unica figura di attività delicatissime e di enorme responsabilità nella gestione dei pagamenti aziendali: un cambiamento culturale che ha portato il management di Helvetia ad adottare i medesimi meccanismi anche in altri processi sensibili, come il pagamento degli stipendi.



La dematerializzazione dei processi di pagamento: il caso di Helvetia

Attraverso la gestione di tutti i flussi dispositivi, la compagnia, grazie all'impiego di una sofisticata soluzione IT, ha ridotto il rischio operativo



In un periodo dove digitalizzazione, dematerializzazione, gestione dei dati e sicurezza informatica sono *hot topic* nel settore assicurativo e più in generale nelle industry portate all'innovazione, è interessante parlare di un caso concreto che riguarda il mondo assicurativo in Italia.

Stiamo parlando della collaborazione nata nel 2008 tra Piteco, uno dei principali player in Italia nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni gestionali per la finanza, la pianificazione e la tesoreria, e il gruppo Helvetia, che nel nostro Paese recita spesso il ruolo di sperimentatore, con iniziative peculiari, cercando perlopiù di differenziarsi dalle altre compagnie concorrenti nel proprio mercato.

Il lavoro fatto da Piteco, come fornitore di strumenti e servizi, ha riguardato il settore *tesoreria*: l'azienda ha studiato e disegnato una soluzione chiamata *Corporate banking communication* (Cbc) per la tesoreria del gruppo che aveva l'obiettivo di snellire tutti i processi di pagamento salvaguardando, chiaramente, la sicurezza delle procedure interne e permettendo anche un significativo risparmio di tempo. Un cambiamento che non è solo industriale ma, per certi aspetti anche culturale.

Helvetia sviluppa un volume di premi di circa 900 milioni di euro, dispone di una rete di 400 agenzie plurimandatari, circa 100 broker e oltre 1.300 sportelli bancari per un totale di circa 500 mila clienti, divisi tra *retail* e aziende.

LE COMPLESSITÀ E I LAVORI IN CORSO

All'inizio del lavoro, nel 2008, le operazioni bancarie del gruppo in Italia erano circa 100 mila, ma a fine 2014 sono quasi arrivate a toccare il milione. Un'esplosione che ha reso necessario ottimizzare la gestione dei numerosi mandati di pagamento provenienti dai diversi uffici e dai rami assicurativi, e governare i flussi autorizzativi sulla base delle procure e delle deleghe già esistenti.

"Il volume elevato di mandati di pagamento cartacei che pervenivano alla tesoreria del gruppo Helvetia - precisa Franco Muzzolon, responsabile tesoreria di Helvetia - richiedeva l'utilizzo di applicazioni specifiche di ultima generazione in grado di soddisfare le molteplici esigenze degli attori del processo. La dematerializzazione dei pagamenti e la loro messa in sicurezza rappresentava, al contempo, una priorità operativa e un'applicazione *mission critical*" per la compagnia.

Le necessità, quindi, erano mutate. All'inizio del lavoro, il management di Helvetia aveva chiesto un sistema che consentisse essenzialmente quattro cose: la previsione analitica dei flussi d'incasso e pagamento; il controllo delle condizioni bancarie degli oneri e dei proventi finanziari; il monitoraggio sull'utilizzo delle linee di credito; e la gestione della complessità dei movimenti *intercompany*.

Ma, la compagnia aveva bisogno di qualcosa in più: ecco perché è stata studiata una soluzione *web based*, multisocietaria e integrata con il programma per la tesoreria. Sono state quindi sviluppate sicurezza e *audit* dei processi di pagamento, profilazione dei soggetti abilitati e controllo centralizzato delle autorizzazioni e degli accessi.

A questo si unisce la dematerializzazione dei processi di pagamento, con l'eliminazione dei mandati cartacei e l'attivazione di un avviso via mail per il responsabile delle unità organizzative.

LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO

La complessità del progetto, secondo i due attori coinvolti, stava principalmente nell'eterogeneità degli interlocutori: dalla direzione all'amministrazione e finanza alla tesoreria, passando per IT e ovviamente arrivando agli utenti finali, su cui la mappatura dei processi aziendali si sarebbe riverberata. Ma ciò che stava più a cuore a Helvetia erano le policy di sicurezza: serviva una soluzione che garantisse la protezione delle informazioni lungo tutto il processo di generazione, autorizzazione e invio al sistema bancario delle distinte elettroniche. La compagnia aveva standard di sicurezza molto alti e non voleva che tutte le responsabilità ricadessero su un'unica figura, anche in fase di implementazione del progetto, per evitare rischi su dati sensibili.

Al termine del lavoro, la soluzione Cbc ha informatizzato e gestito tutte le procedure di pagamento, garantendo il rispetto delle policy aziendali in termini di riservatezza dei dati, e mantenendo inalterati i poteri autorizzativi delle direzioni aziendali coinvolte. Oggi la mappatura dei workflow autorizzativi traccia l'intero iter dispositivo, comunicando ai diversi attori coinvolti le richieste di autorizzazione interne e verso il sistema bancario.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, nella fase di implementazione del progetto, Helvetia ha potuto dotarsi di un doppio amministratore, cosicché ogni fase ha avuto bisogno di due autorizzazioni.

RIDOTTI I RISCHI OPERATIVI

Il Cbc, ora, funziona come *dashboard* di gestione di tutti i flussi dispositivi: dall'invio degli stipendi (Risorse umane) alle distinte F24 e ad altri documenti inoltrati dagli uffici fiscali del gruppo, passando per tutte le operazioni legate alla migrazione dei vecchi Rid al nuovo strumento di incasso europeo Sepa. Helvetia ha quindi dematerializzato tutti i processi dispositivi, centralizzando le procedure di autorizzazione in un'unica piattaforma. "Sono spariti i libri firma e i supporti cartacei, eliminati gran parte dell'archivio e le attività manuali ripetitive a scarsissimo valore aggiunto, divenute superflue", rivela Muzzolon. Dal punto di vista della gestione interna del rischio, l'automazione del processo dei pagamenti hanno ridotto, secondo quanto dicono da Helvetia, il rischio operativo, anche sulle procedure di autorizzazione, così come sul *mobility payment* attraverso l'uso di app specifiche.

Flussi finanziari al sicuro con Piteco

La Tesoreria del Gruppo Helvetia snellisce i processi di pagamento, nel rispetto della sicurezza e delle procedure interne, tagliando i tempi operativi, evitando gli errori ed eliminando la carta

Un vecchio adagio recita che “la sicurezza non è mai troppa”. Figuriamoci quando si tratta di flussi finanziari che passano di approvazione in approvazione e, soprattutto da un sistema informativo a un altro. Chi garantisce alle aziende che nessuno potrà mai modificare quei dati? Oggi lo fa Piteco, fra i più importanti player di riferimento per la progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria. Con oltre 30 anni di *expertise* alle spalle, l'azienda ha messo a punto una soluzione che vuol far luce su quelle zone d'ombra nella gestione della comunicazione dei flussi finanziari tra le aziende e le banche e che oggi conta già quasi 100 aziende utilizzatrici. Si chiama 'Corporate Banking Communication' (CBC), uno strumento informativo nato per semplificare i rapporti di comunicazione con i sistemi bancari che funziona anche da piattaforma autorizzativa per la tracciabilità delle firme. Una volta concluso il processo di raccolta delle autorizzazioni, il sistema invia alla banca i dati in modalità automatica, sicura e tracciata. Il CBC, utilizzabile anche in mobilità e mediante l'utilizzo di App specifiche, è anche disponibile su smartphone e tablet.

Il caso Helvetia

Da oltre 60 anni sul mercato assicurativo, Helvetia è la rappresentanza italiana della casa madre svizzera, ed opera con un volume di premi di circa 900 milioni di Euro. Il Gruppo Helvetia Italia conta oggi 490 collaboratori, una rete di 400 agenzie plurimandatari, 100 broker e oltre 1.300 sportelli bancari che servono più di 500.000 clienti, tra persone e aziende.



Nicola Thurner, responsabile ricerca e sviluppo di Piteco

Il progetto che Helvetia aveva in origine avviato insieme con Piteco nasceva dal bisogno di un rinnovamento dei sistemi deputati alla gestione della tesoreria. Le nuove esigenze di sicurezza, univocità del dato e governo della complessità, hanno nel tempo imposto un ampliamento di quella che prima era una semplice piattaforma per il pagamento dei flussi di tesoreria. Una piattaforma informatica che, poco alla volta, si è trasformata in un vero e proprio progetto interdipartimentale esteso a tutte le aree aziendali che prevedono disposizioni nei confronti degli istituti bancari. “In questo contesto, la necessità per Helvetia era mettere in sicurezza il flusso di informazioni” spiega Nicola Thurner, Responsabile Ricerca e Sviluppo Piteco. “Normalmente questi flussi sono gestiti attraverso il portale di corporate banking, a cui però mancano i requisiti di sicurezza necessari a garantire la totale trasparenza nella comunicazione tra l’azienda e la banca”. Nella fase di trasmissione dei dati finanziari infatti il rischio di manipolazione è altissimo. “Esiste una fase particolarmente critica – spiega Thurner – in corrispondenza dell’upload del file sul sito di corporate banking. Helvetia ha voluto mettere in sicurezza tutto il flusso delle disposizioni – bonifici, girofondi, disposizioni telematiche di incassi, stipendi – per fare in modo che questi processi fossero completamente sicuri, a partire dall’applicazione generatrice del flusso telematico fino al back office bancario”.

Un po' di storia

Nel 2008, la Direzione Amministrazione e Finanza di Helvetia avvia un processo di valutazione finalizzato alla scelta di un partner per l’implementazione di una soluzione gestionale di Tesoreria. Durante l’incontro con Piteco emerge l’esigenza di ottenere una previsione analitica dei flussi di incasso e pagamento, di controllare sistematicamente le condizioni bancarie applicate per il calcolo degli oneri e dei proventi finanziari, di monitorare l’utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti intercompany.

Negli anni, l’aumento del volume dei mandati di pagamento e delle operazioni bancarie (da circa 100.000 nel 2008 a quasi 1.000.000 nel 2014) ha reso necessario ottimizzare la gestione dei mandati di pagamento processati dall’assicurazione, provenienti dai diversi Uffici e rami assicurativi, e governare i flussi autorizzativi sulla base delle procure e delle deleghe esistenti e delle policy di sicurezza, con l’obiettivo di garantire la protezione delle informazioni lungo tutto il processo di generazione, autorizzazione e invio al sistema bancario delle distinte elettroniche. “Con la nostra soluzione di Corporate Banking Communication siamo riusciti a far convergere tutte le istanze di comunicazione – verso la banca e dalla banca – in un’unica applicazione che gestisce a livello centrale tutti i processi” commenta Thurner. “Oggi Helvetia può contare su processi standardizzati, snelli e paperless”.

Credit Day 2015: la business technology ha il volto di Piteco

Il Credit Day 2015 ospita Piteco, punto di riferimento nell'Innovation Technology per l'area Tesoreria e Finanza, che porta per la prima volta in Toscana l'esperienza di qualificato partner It per le aziende italiane. L'evento si terrà il 7 maggio 2015 presso la Fondazione Giuseppe Lazzareschi di Porcari (LU)

Il Credit Day 2015 ospita Piteco, punto di riferimento nell'Innovation Technology per l'area Tesoreria e Finanza, che porta per la prima volta in Toscana l'esperienza di qualificato partner It per le aziende italiane. L'evento è organizzato da ACMI (Associazione Credit Manager Italia), ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari) e AITI (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa) che si terrà giovedì 7 maggio 2015 presso la Fondazione Giuseppe Lazzareschi di Porcari (LU), punto di riferimento per tutte le realtà che operano sul territorio.

Il Credit Day 2015 rappresenta un'occasione di confronto, informazione e formazione su temi di attualità che interessano le aziende italiane – grandi, medie e piccole. Durante la giornata, si farà il punto sullo 'stato dell'arte' della situazione in Italia e saranno illustrati i principali mutamenti in atto in materia legale e fiscale, oggi più che mai in continua evoluzione.



Paolo Valentini, Piteco

In particolare, per le imprese italiane presenti all'evento, il Credit Day costituirà una grande opportunità per conoscere le novità apportate dalla Legge 134/12 e dal Decreto del "FARE", analizzare con esperti del settore il rischio credito commerciale e comprendere come utilizzare la Pianificazione Finanziaria per ottimizzare il cash flow. Grazie al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta la cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la business technology, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti.

L'intervento di Piteco, fissato per le 15.15, sarà tenuto da Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist: *"In uno scenario economico generale che inizia a dare segnali di miglioramento, la Pianificazione Finanziaria rappresenta un'opportunità che consente ad un'impresa di migliorare la propria prestazione finanziaria facendo leva sulle sue specifiche performance (economiche, finanziarie o di business) e sulle relazioni e dinamiche della propria Supply Chain. Disporre e governare un ciclo informativo finanziario continuo è fondamentale per consentire al Tesoriere di prendere decisioni pienamente consapevoli. La Tesoreria aziendale, grazie allo sviluppo di sistemi*

informativi dedicati (TMS-Treasury management system) ha subito un'evoluzione significativa, accogliendo la metamorfosi da 'tesoreria consuntiva' a 'tesoreria preventiva', capace di giocare un ruolo strategico all'interno della gestione del capitale circolante."

Il Credit Day 2015 si terrà presso la Fondazione Giuseppe Lazzareschi, Piazza Felice Orsi, Porcari (LU) – dalle 11.00.

"Piteco" approda a Lucca per il Credit Day



Piteco, punto di riferimento nell'**Innovation Technology per l'area Tesoreria e Finanza**, porta per la prima volta in Toscana la sua esperienza di qualificato partner IT per le aziende italiane in occasione dell'evento speciale **Credit Day 2015**, organizzato da **ACMI** (Associazione Credit Manager Italia), **ANDAF** (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari) e **AITI** (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa) che si terrà **giovedì 7 maggio** nello spazio prestigioso della Fondazione Giuseppe Lazzareschi di Porcari (LU), punto di riferimento per tutte le realtà che operano sul territorio.

Il Credit Day 2015 rappresenta un'importante occasione di confronto, informazione e formazione su temi di grande attualità che interessano tutte le aziende italiane - grandi, medie e piccole. Durante la giornata, si farà il punto sullo 'stato dell'arte' della situazione in Italia e saranno illustrati i principali mutamenti in atto in materia legale e fiscale, oggi più che mai in continua evoluzione.

In particolare, per le imprese italiane presenti all'evento, il Credit Day costituirà una grande opportunità per conoscere le novità apportate dalla Legge 134/12 e dal Decreto del "FARE", analizzare con esperti del settore il rischio credito commerciale e comprendere come utilizzare la Pianificazione Finanziaria per ottimizzare il cash flow.

Grazie al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la business technology, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti.

L'intervento di Piteco, fissato per le 15.15, sarà tenuto da **Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist**: *"In uno scenario economico generale che inizia a dare segnali di miglioramento, la Pianificazione Finanziaria rappresenta un'opportunità che consente ad un'impresa di migliorare la propria prestazione finanziaria facendo leva sulle sue specifiche performance (economiche, finanziarie o di business) e sulle relazioni e dinamiche della propria Supply Chain. Disporre e governare un ciclo informativo finanziario continuo è fondamentale per consentire al Tesoriere di prendere decisioni pienamente consapevoli. La Tesoreria aziendale, grazie allo sviluppo di sistemi informativi dedicati (TMS-Treasury management system) ha subito un'evoluzione significativa, accogliendo la metamorfosi da 'tesoreria consuntiva' a 'tesoreria preventiva', capace di giocare un ruolo strategico all'interno della gestione del capitale circolante."*

Il Credit Day 2015 si terrà presso la Fondazione Giuseppe Lazzareschi, Piazza Felice Orsi, Porcari (LU) - dalle 11.00.

PORCARI

È domani il 'Credit Day'

PER LA PRIMA volta sbarca in Toscana «Piteco», punto di riferimento per l'innovation technology per le aziende. Domani nella sede della Fondazione Lazzareschi di Porcari, ci sarà l'occasione per addetti ai lavori e non per conoscere le novità economico-finanziarie nell'ambito del «Credit Day» (inizio alle 11) occasione di confronto, informazione e formazione su temi di grande attualità che interessano tutte le aziende. Durante la giornata, si farà il punto sulla situazione in Italia e saranno illustrati i principali mutamenti in atto in materia legale e fiscale e conoscere le novità apportate dalla Legge 134/12 e dal Decreto del «Fare», analizzare con esperti del settore il rischio credito commerciale e comprendere come utilizzare la Pianificazione Finanziaria per ottimizzare il cash flow.

GRAZIE al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la business technology, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti. L'intervento di Piteco, alle 15.15, sarà tenuto da Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist. Ingresso gratuito.

Arte e finanza in Toscana ospita Piteco



Tra i più grandi player italiani dell'*Innovation Technology* per l'area Tesoreria e Finanza, Piteco ha scelto di portare la sua esperienza di partner IT per le imprese italiane alla seconda edizione di *Firenze Arte&Finanza*, che si terrà venerdì 15 maggio a Firenze. L'evento sarà un'occasione di confronto tra professionisti del settore e realtà del territorio, per fotografare le tendenze di un mercato complesso e le reazioni delle imprese in un post-crisi ancora scarsamente metabolizzato, con l'obiettivo di superare le criticità che ogni giorno le aziende in Italia si trovano a dover affrontare. Per questo, l'evento *Firenze Arte&Finanza* intende porre l'accento sul futuro delle imprese andando ad analizzare strategie vincenti e proponendo soluzioni concrete attraverso testimonianze d'eccellenza dalle più significative voci dell'economia, della finanza e dell'ICT. In particolare, con Piteco si parlerà dell'*Innovation Technology* come fattore abilitante per recuperare la competitività e sviluppare il proprio business. Grazie al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la *business technology*, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti. L'intervento di Piteco porterà il case study del cliente Gruppo Prysmian, leader mondiale nel settore dei cavi e dei sistemi ad alta tecnologia per l'energia e le telecomunicazioni presente in 50 paesi del mondo, e racconterà il valore aggiunto derivante dall'utilizzo di un sistema gestionale di Tesoreria nella governance dei processi di Risk Management. Attraverso la presentazione del case study da parte di Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist Piteco, saranno inoltre approfondite tutte le tematiche legate a Forex, Netting e Payment Factory. L'implementazione di processi di gestione dei rischi finanziari e l'utilizzo di sistemi gestionali a supporto ha determinato importanti vantaggi per le imprese, come ad esempio, sostiene Paolo Valentini di Piteco, una maggior conoscenza del profilo di rischio dell'impresa, un più ampio coinvolgimento dei vertici aziendali nelle scelte di CFRM (Corporate Financial Risk Management) e, non da ultimo, un maggiore impegno di comunicazione e trasparenza verso il mercato. L'esperienza Prysmian dimostra come l'adozione di una soluzione gestionale possa costituire in questo scenario un elemento cardine fondamentale per il processo di CFRM. Caratteristiche come l'integrazione, l'omogeneità, la completezza funzionale sono aspetti che meritano una seria considerazione. I sistemi informativi, di per sé stessi non risolvono il problema del CFRM, ma senza dubbio se scelti con oculatezza cercando le caratteristiche di visibilità, controllo ed efficienza, possono costituire le solide basi su cui puntare per raggiungere l'obiettivo. Firenze Arte & Finanza è organizzato da AITI (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa) e vede la collaborazione, oltre a Piteco, di altri importanti partner quali Unicredit, PWC, Standard & Poor's Rating Services, Bloomberg e Società Dante Alighieri.

Piteco partecipa a Firenze Arte&Finanza

Tra i più grandi player italiani dell'*Innovation Technology* per l'area Tesoreria e Finanza, Piteco ha scelto di portare la sua esperienza di partner IT per le imprese italiane alla seconda edizione di *Firenze Arte&Finanza*, che si terrà venerdì 15 maggio a Firenze.

L'evento sarà un'occasione di confronto tra professionisti del settore e realtà del territorio, per fotografare le tendenze di un mercato complesso e le reazioni delle imprese in un post-crisi ancora scarsamente metabolizzato, con l'obiettivo di superare le criticità che ogni giorno le aziende in Italia si trovano a dover affrontare.

Per questo, l'evento *Firenze Arte&Finanza* intende porre l'accento sul futuro delle imprese andando ad analizzare strategie vincenti e proponendo soluzioni concrete attraverso testimonianze d'eccellenza dalle più significative voci dell'economia, della finanza e dell'ICT.

In particolare, con Piteco si parlerà dell'*Innovation Technology* come fattore abilitante per recuperare la competitività e sviluppare il proprio business: grazie al know-how maturato in oltre trent'anni di lavoro e alle competenze del proprio team, Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici altamente innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la *business technology*, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti.

L'intervento di Piteco porterà il case study del cliente Gruppo Prysmian, leader mondiale nel settore dei cavi e dei sistemi ad alta tecnologia per l'energia e le telecomunicazioni presente in 50 paesi del mondo, e racconterà il valore aggiunto derivante dall'utilizzo di un sistema gestionale di Tesoreria nella governance dei processi di Risk Management. Attraverso la presentazione del case study da parte di Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist Piteco, saranno inoltre approfondite tutte le tematiche legate a Forex, Netting e Payment Factory.

"L'implementazione di processi di gestione dei rischi finanziari e l'utilizzo di sistemi gestionali a supporto ha determinato importanti vantaggi per le imprese, come ad esempio - sostiene Paolo Valentini di Piteco - una maggior conoscenza del profilo di rischio dell'impresa, un più ampio coinvolgimento dei vertici aziendali nelle scelte di CFRM (Corporate Financial Risk Management) e, non da ultimo, un maggiore impegno di comunicazione e trasparenza verso il mercato. L'esperienza Prysmian - continua Valentini - dimostra come l'adozione di una soluzione gestionale possa costituire in questo scenario un elemento cardine fondamentale per il processo di CFRM. Caratteristiche come l'integrazione, l'omogeneità, la completezza funzionale sono aspetti che meritano una seria considerazione. I sistemi informativi, di per sé stessi non risolvono il problema del CFRM, ma senza dubbio se scelti con ocularità cercando le caratteristiche di visibilità, controllo ed efficienza, possono costituire le solide basi su cui puntare per raggiungere l'obiettivo."

Piteco partecipa a Firenze Arte&Finanza



Piteco – player italiano dell’Innovation Technology per l’area Tesoreria e Finanza www.pitecolab.it – partecipa alla seconda edizione di **Firenze Arte&Finanza**, venerdì 15 maggio a Firenze al Gran Hotel Baglioni (piazza Unità Italiana 6) dalle 9.30 alle 17.. Si parlerà del futuro delle imprese andando ad analizzare strategie vincenti e proponendo soluzioni concrete attraverso testimonianze d’eccellenza dalle più significative voci dell’economia, della finanza e dell’ICT. In particolare, con Piteco si parlerà dell’Innovation Technology come fattore abilitante per recuperare la competitività e sviluppare il proprio business.

L’intervento di Piteco porterà il case study del cliente Gruppo Prysmian, leader mondiale nel settore dei cavi e dei sistemi ad alta tecnologia per l’energia e le telecomunicazioni presente in 50 paesi del mondo e racconterà il valore aggiunto derivante dall’utilizzo di un sistema gestionale di Tesoreria nella governance dei processi di Risk Management. Attraverso la presentazione del case study da parte di **Paolo Valentini**, Analysis and Research Department Specialist Piteco, saranno inoltre approfondite tutte le tematiche legate a Forex, Netting e Payment Factory.

Firenze Arte & Finanza è organizzato da **AITI** (Associazione Italiana Tesorieri d’Impresa). L’evento è gratuito, previa iscrizione e fino a esaurimento posti. Per partecipare, scrivere a: marketing@pitecolab.it.



Piteco partecipa a Firenze Arte&Finanza

Tra i più grandi player italiani dell'innovation technology per l'area tesoreria e finanza, **Piteco** ha scelto di portare la sua esperienza di partner It per le imprese italiane alla seconda edizione di **Firenze Arte&Finanza**, che si terrà venerdì 15 maggio a Firenze. L'evento sarà un'occasione di confronto tra professionisti del settore e realtà del territorio, per fotografare le tendenze di un mercato complesso e le reazioni delle imprese in un post-crisi ancora scarsamente metabolizzato, con l'obiettivo di superare le criticità che ogni giorno le aziende in Italia si trovano a dover affrontare. Con Piteco si parlerà dell'**innovation technology come fattore abilitante per recuperare la competitività e sviluppare il proprio business**: Piteco rappresenta l'ideale cerniera tra il mondo economico e quello finanziario, da un lato attraverso la capacità di integrare i sistemi contabili aziendali con le controparti finanziarie tramite strumenti tecnologici innovativi e, dall'altro, proponendosi come partner per la business technology, in grado di accompagnare la crescita e lo sviluppo dei propri clienti.

L'intervento di Piteco porterà il case study del cliente **Gruppo Prysmian**, leader mondiale nel settore dei cavi e dei sistemi ad alta tecnologia per l'energia e le telecomunicazioni presente in 50 paesi del mondo, e racconterà il valore aggiunto derivante dall'utilizzo di un sistema gestionale di Tesoreria nella governance dei processi di risk management. Attraverso la presentazione del case study da parte di Paolo Valentini, analysis and research department specialist Piteco, saranno inoltre approfondite tutte le tematiche legate a **Forex, Netting e Payment Factory**.

Piteco, l'assemblea approva il progetto di quotazione su AIM Italia

MILANO (AIMnews.it) – Una nuova società è pronta per sbarcare sul mercato Aim di Borsa italiana nei prossimi mesi: l'assemblea degli azionisti di Piteco, leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria per grandi e medie imprese nei settori Industria e Servizi, ha approvato il progetto di quotazione. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a Euro 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto a Euro 11,2 milioni nel 2013. L'EBITDA è pari a Euro 5,2 milioni, in crescita del 20% rispetto a Euro 4,3 milioni nel 2013; l'ebitda margin è salito al 42% dei ricavi contro il 39% del 2013, con una eccezionale cash conversion. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri", ha affermato **Marco Podini**, presidente di Piteco.

BORSA: PITECO APPROVA PROGETTO DI QUOTAZIONE SU AIM ITALIA

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 20 mag - L'assemblea degli azionisti di Piteco, società specializzata nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto a 11,2 milioni nel 2013. L'Ebitda e' pari a 5,2 milioni, in crescita del 20% rispetto a 4,3 milioni nel 2013; la marginalita' lorda e' salita al 42% dei ricavi contro il 39% del 2013. Piteco, presente sul mercato da oltre 30 anni, e' una Software House leader in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria per grandi e medie imprese nei settori Industria e Servizi. Il software Piteco e' gia' operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. Nel team di quotazione figurano Advance Corporate Finance (advisor finanziario), Valli Mancuso (studio legale), Baker Tilly (societa' di revisione) e IR Top (Investor & Media Relations).

AIM ITALIA: PITECO PRONTA ALLO SBARCO, ASSEMBLEA APPROVA PROGETTO QUOTAZIONE

Nuova società in arrivo sul listino Aim di Borsa italiana. L'assemblea degli azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013, mentre l'Ebitda è salito del 20% a 5,2 milioni. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri", ha detto **Marco Podini**, presidente di Piteco.

FLASH NEWS 24

Piteco: assemblea approva progetto quotazione su Aim

11:45 MILANO (MF-DJ)--L'assemblea degli azionisti di Piteco, azienda attiva in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia. Nel 2014, si legge in una nota, Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013. L'Ebitda e' pari a 5,2 milioni (+20%) mentre la marginalita' lorda e' salita al 42% dei ricavi contro il 39% del 2013. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che - afferma **Marco Podini**, presidente della societa' - ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilita', consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri. Il nostro mercato di riferimento presenta infatti un grande potenziale grazie alla crescente informatizzazione delle aziende, all'aumento della complessita' gestionale e alle esigenze di sicurezza e tracciabilita' delle transazioni finanziarie. I direttori finanziari sempre piu' sono consapevoli della necessita' di dotarsi dei piu' moderni strumenti informatici per le funzioni di Tesoreria e Pianificazione". Nel team di quotazione figurano Advance Corporate Finance (advisor finanziario), Valli Mancuso (studio legale), Baker Tilly (societa' di revisione) e IR Top (Investor & Media Relations). com/fus

AIM ITALIA: PITECO PRONTA ALLO SBARCO, ASSEMBLEA APPROVA PROGETTO QUOTAZIONE

MILANO (Finanza.com) Nuova società in arrivo sul listino Aim di Borsa italiana. L'assemblea degli azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013, mentre l'Ebitda è salito del 20% a 5,2 milioni. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri", ha detto **Marco Podini**, presidente di Piteco.

Aim Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto quotazione

Nuova società in arrivo sul listino Aim di Borsa italiana. L'assemblea degli azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013, mentre l'Ebitda è salito del 20% a 5,2 milioni. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri", ha detto **Marco Podini**, presidente di Piteco.

Nuove quotazioni a Piazza Affari: Piteco verso l'AIM Italia

Piteco ha mandato in archivio l'ultimo esercizio con una buona progressione di ricavi e marginalità



Ancora nuove quotazioni a Piazza Affari. L'assemblea di **Piteco**, società attiva nel segmento di mercato della progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria, ha dato il via libera alla procedura che dovrà portare allo sbarco del gruppo sul listino dell'**AIM Italia**. Il presidente della società, **Marco Podini**, ha affermato che *"con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri"*. Piteco ha mandato in archivio lo scorso esercizio con **ricavi in aumento** del 10% rispetto all'anno precedente a quota 12,3 milioni di euro e un Ebitda a 5,2 milioni di euro, il 20% in più rispetto all'esercizio 2013. Buone le prospettive del gruppo i cui software sono usati già in 40 paesi del mondo.

Aim Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto quotazione

(Finanza.com) Nuova società in arrivo sul listino Aim di Borsa italiana. L'assemblea degli azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013, mentre l'Ebitda è salito del 20% a 5,2 milioni. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri", ha detto **Marco Podini**, presidente di Piteco.

Piteco: assemblea approva progetto quotazione su Aim

MILANO (MF-DJ)--L'assemblea degli azionisti di Piteco, azienda attiva in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia.

Nel 2014, si legge in una nota, Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013. L'Ebitda e' pari a 5,2 milioni (+20%) mentre la marginalita' lorda e' salita al 42% dei ricavi contro il 39% del 2013.

"Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che - afferma **Marco Podini**, presidente della societa' - ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilita', consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri. Il nostro mercato di riferimento presenta infatti un grande potenziale grazie alla crescente informatizzazione delle aziende, all'aumento della complessita' gestionale e alle esigenze di sicurezza e tracciabilita' delle transazioni finanziarie. I direttori finanziari sempre piu' sono consapevoli della necessita' di dotarsi dei piu' moderni strumenti informatici per le funzioni di Tesoreria e Pianificazione".

Nel team di quotazione figurano Advance Corporate Finance (advisor finanziario), Valli Mancuso (studio legale), Baker Tilly (societa' di revisione) e IR Top (Investor & Media Relations).

Aim Italia: Piteco pronta allo sbarco, assemblea approva progetto quotazione

Nuova società in arrivo sul listino Aim di Borsa italiana. L'assemblea degli azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia. Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013, mentre l'Ebitda è salito del 20% a 5,2 milioni. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri", ha detto **Marco Podini**, presidente di Piteco.

Piteco, ok dei soci a quotazione all'AIM Italia



L'assemblea degli azionisti di **Piteco**, azienda attiva in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su AIM Italia.

Nel 2014 Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto agli 11,2 milioni realizzati nel 2013. Il margine operativo lordo è stato pari a 5,2 milioni, in crescita del 20%. Di conseguenza, la marginalità lorda è salita al 42% contro il 39% del 2013.

PITECO: ASSEMBLEA APPROVA PROGETTO QUOTAZIONE SU AIM

MILANO (MF-DJ)--L'assemblea degli azionisti di Piteco, azienda attiva in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su Aim Italia.

Nel 2014, si legge in una nota, Piteco ha realizzato ricavi pari a 12,3 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2013. L'Ebitda e' pari a 5,2 milioni (+20%) mentre la marginalita' lorda e' salita al 42% dei ricavi contro il 39% del 2013.

"Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che - afferma [Marco Podini](#), presidente della societa' - ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilita', consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri. Il nostro mercato di riferimento presenta infatti un grande potenziale grazie alla crescente informatizzazione delle aziende, all'aumento della complessita' gestionale e alle esigenze di sicurezza e tracciabilita' delle transazioni finanziarie. I direttori finanziari sempre piu' sono consapevoli della necessita' di dotarsi dei piu' moderni strumenti informatici per le funzioni di Tesoreria e Pianificazione".

Nel team di quotazione figurano Advance Corporate Finance (advisor finanziario), Valli Mancuso (studio legale), Baker Tilly (societa' di revisione) e IR Top (Investor & Media Relations).

PITECO: via libera dei soci al progetto di quotazione su AIM Italia

L'assemblea degli Azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group.

L'assemblea degli Azionisti di Piteco, leader in Italia nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, ha approvato il progetto di quotazione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group.

Nel 2014 Piteco *ha realizzato ricavi pari a Euro 12,3 milioni*, in crescita del 10% rispetto a Euro 11,2 milioni nel 2013. L'EBITDA è pari a Euro 5,2 milioni, in crescita del 20% rispetto a Euro 4,3 milioni nel 2013; la marginalità lorda è salita al 42% dei ricavi contro il 39% del 2013, con una eccezionale cash conversion.

Marco Podini, Presidente della società, ha dichiarato: "Con la quotazione in Borsa, prevista entro l'estate, ci dotiamo delle risorse finanziarie che ci consentiranno di accelerare il percorso di sviluppo intrapreso, incrementare standing e visibilità, consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale e affrontare l'espansione su quelli esteri. Il nostro mercato di riferimento presenta infatti un grande potenziale grazie alla crescente informatizzazione delle aziende, all'aumento della complessità gestionale e alle esigenze di sicurezza e tracciabilità delle transazioni finanziarie. I direttori finanziari sempre più sono consapevoli della necessità di dotarsi dei più

moderni strumenti informatici per le funzioni di Tesoreria e Pianificazione".

Piteco, presente sul mercato da oltre 30 anni, è una Software House leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria per grandi e medie imprese nei settori Industria e Servizi. I suoi prodotti software proprietari sono programmi applicativi aperti e flessibili, che dialogano con i principali sistemi informativi aziendali (Sap, Oracle, Microsoft) e sono riconosciuti come standard di eccellenza dal mercato. Il software Piteco è già operativo e utilizzato in 40 Paesi nel mondo. Con 70 professionisti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), Piteco garantisce performance elevate ed eccellenti livelli di servizio a circa 550 gruppi nazionali e internazionali diversificati in tutti i settori Industriali.

Helvetia: processi di pagamento centralizzati e massima sicurezza

Piteco ha affiancato il gruppo assicurativo Helvetia per elaborare un sistema che permettesse alla Tesoreria di gestire in modo ottimale i numerosi ordini di pagamento provenienti dai vari uffici aziendali: la centralizzazione dei processi e la loro completa dematerializzazione hanno portato a una notevole riduzione dell'operatività e a un forte aumento dei livelli di sicurezza.



Il Gruppo Helvetia Italia conta oggi una rete di 400 agenzie plurimandatariе, 100 broker e oltre 1.300 sportelli bancari che servono circa 500.000 clienti, tra persone e aziende. Una realtà che si è molto sviluppata negli ultimi anni e che ha dunque dovuto necessariamente ripensare e riadattare, sul piano dei processi, la propria organizzazione interna. ZeroUno ha intervistato Franco Muzzolon, Direzione Finance e Responsabile Tesoreria del Gruppo, per capire quali sono stati i risultati dell'implementazione della soluzione *Corporate Banking Communication (Cbc)* di Piteco (vendedor di soluzioni di progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione): il software oggi si occupa di gestire e controllare tutte le procedure di pagamento aziendali, dalla loro nascita nei diversi uffici di Helvetia (ufficio della contabilità, del personale, fiscale, ufficio sinistri ecc.) fino alla fase di pagamento in banca, passando dalla loro approvazione nella Tesoreria del Gruppo, con vantaggi importanti sul piano dell'operatività e della sicurezza.

Rimodellare i processi della Tesoreria e comunicare con le banche

La scelta di informatizzare i processi legati alla Tesoreria risale al 2008, quando la Direzione Amministrazione e Finanza di Helvetia individua in Piteco il partner adatto a rispondere a una serie di esigenze; così come le elenca Muzzolon: "Ottenere una previsione analitica dei flussi di incasso e pagamento, controllare sistematicamente le condizioni bancarie applicate per il calcolo degli oneri e dei proventi finanziari, monitorare l'utilizzo delle linee di credito e gestire la complessità dei movimenti inter-company". In questa prima fase, lo scopo primario era migliorare una situazione piuttosto dispersiva in termini operativi: "I miei collaboratori facevano contabilità sfruttando funzionalità di Sap



Franco Muzzolon, Direzione Finance e Responsabile Tesoreria del Gruppo Helvetia Italia

non pensate per la Tesoreria e si aiutavano con strumenti generici come Excel. Man mano che il Gruppo negli anni si ingrandiva e i flussi da gestire aumentavano, avere un software dedicato è diventato vitale". Queste esigenze, più impellenti, sono state soddisfatte con l'implementazione di una soluzione ad hoc (Piteco), ma si è subito reso necessario un secondo passo: l'esigenza era ora trovare

un sistema in grado di gestire il volume elevato di mandati di pagamento processati dall'assicurazione provenienti dai diversi Uffici e rami assicurativi e governare i flussi autorizzativi sulla base delle procure aziendali esistenti: processi che erano tutti manuali e basati su documenti cartacei. La soluzione di Piteco ha permesso una totale smaterializzazione dei processi di pagamento, eliminando i mandati cartacei e gestendo in modo centralizzato tutte le operazioni in ingresso e in uscita (un milione circa all'anno), compresa la gestione dei bonifici esteri, prima fatti a mano sfruttando un sistema di remote banking: "Grazie a questa personalizzazione è ora possibile per ogni operazione sapere quando è stata eseguita, chi l'ha inserita, chi l'ha autorizzata. Le procedure prevedono inoltre, per evitare frodi, che vi sia sempre una persona a iniziare l'operazione e una diversa ad autorizzarla, in modo che sia attivo un controllo reciproco tra gli attori coinvolti nei processi".

Ma c'è un terzo passo da fare. Era ancora scoperta l'ultima parte del processo, quella della comunicazione tra azienda e banca: la fase che riguarda gli ordini una volta usciti dalla Tesoreria. Anche in questo caso, la gestione era cartacea: "L'ordine di bonifico prodotto dal sistema della Tesoreria doveva essere portato alla banca che prima di pagare controllava manualmente la firma apposta sull'ordine – spiega il manager - Con Cbc siamo riusciti a eliminare questo passaggio: il software gestisce tutti i processi di controllo necessari, verifica le firme digitali apposte sui flussi e rende possibile una comunicazione diretta con la banca tramite flussi telematici". Come chiarisce Muzzolon, Cbc è stato applicato ai diversi ordini di pagamento in modo tale che tutte le autorizzazioni venissero verificate digitalmente e che i flussi fossero tracciati e controllati dalla loro nascita fino all'effettivo pagamento in banca: "La soluzione – aggiunge il manager - è come il Cruscotto di un aereo che consente di avere ben chiaro se ci sono dei problemi, dove e quali sono, per poter capire velocemente come agire di conseguenza". Tutti i dati relativi ai pagamenti, contabili e bancari, sono inseriti all'inizio del processo e una volta immessi nel sistema non possono più essere modificati fino alla fase finale, quella in cui avviene il pagamento. Una simile continuità evita ogni intervento manuale, potenzialmente occasione di tentata frode (oltre che di errori umani legati a trascrizioni scorrette dei dati). Anche in questo caso, per quanto riguarda l'amministrazione dello stesso Cbc, si è impostato un sistema di autorizzazione doppia: "Ci sono due amministratori – spiega Muzzolon - in modo tale che le operazioni effettuate dal primo vengano poste in stato di 'attesa' per essere validate o rifiutate dal secondo amministratore del sistema: non è così possibile per nessuno cambiare autonomamente le impostazioni del programma e dunque gli stessi vincoli di sicurezza legati ai flussi autorizzativi".

Inclusione di altri uffici e apertura alla Mobilità

Dall'implementazione iniziale di Cbc, quale strumento di gestione delle disposizioni di pagamento generate soltanto dalla Tesoreria, Helvetia è passata a una configurazione e un utilizzo più ampio, che vede il tool quale dashboard di gestione di tutti i flussi dispositivi [che contengono un ordine, una disposizione – ndr] in uso anche in altri uffici: ad esempio, l'invio dei flussi stipendi su iniziativa delle Risorse Umane e l'invio di distinte F24 da parte degli uffici Fiscali di Gruppo. E mentre si "allargava" il territorio d'utilizzo della soluzione, parallelamente si garantiva che il suo funzionamento potesse estendersi anche oltre i confini aziendali: l'esigenza di gestire i flussi di pagamento con continuità ha infatti spinto Helvetia a sfruttare anche l'applicazione mobile del software: "Possiamo svolgere le

operazioni di firma dei pagamenti anche in mobilità: abbiamo così risolto una serie di problemi legati a ferie ed eventuali assenze dei procuratori. I processi diventano più rapidi e fluidi e la sicurezza è comunque garantita", dice il manager, che prosegue: "Sfruttiamo la soluzione Cbc App anche per il pagamento degli stipendi, che è quanto di più delicato ci possa essere, assicurandoci che venga mantenuta la giusta privacy: è infatti possibile coprire i dettagli del pagamento ai procuratori incaricati di approvare l'ordine, ma non autorizzati conoscerne le specifiche".

Collaborazione degli utenti, fiducia da parte della direzione... e necessità

La peculiare organizzazione del Gruppo Helvetia Europa è stata una premessa necessaria al procedere dei lavori: le varie tesorerie, compresa quella italiana, sono infatti sostanzialmente autonome, e dunque libere da vincoli spesso presenti in realtà multinazionali. Il progetto, che si è realizzato in fasi progressive, si è concretizzato grazie alla forte collaborazione da parte di tutti gli attori coinvolti e all'appoggio che la direzione ha dato fin dall'inizio all'iniziativa proposta e guidata da Muzzolon. Ma un ruolo cruciale l'ha avuto anche la forte crescita dell'azienda: "Le progressive acquisizioni del gruppo ci hanno posto di fronte alla necessità di gestire più operatività con lo stesso numero di risorse umane; ma i momenti in cui siamo stati più sotto stress sono coincisi con quelli in cui abbiamo trovato le soluzioni migliori per ottimizzare i processi: è lì che ci siamo fermati e ci siamo ritagliati lo spazio per pensare – dice il manager, che prosegue, a proposito della necessità di superare la resistenza al cambiamento - Molto sta all'intelligenza delle persone e alla loro capacità di porsi in modo critico rispetto alla loro attività quotidiana". Muzzolon sottolinea quindi l'importanza del supporto ricevuto da Piteco: "C'è stato un vero approccio collaborativo che ha permesso a Helvetia di realizzare tutte le personalizzazioni che sono state necessarie per adattare il sistema alle peculiarità dell'azienda, e soprattutto agli alti standard di sicurezza che si volevano raggiungere". Il manager non considera il percorso concluso; sono già in atto nuovi progetti di perfezionamento, tra i quali ricordiamo quello che prevede lo sfruttamento di Cbc per la gestione di un flusso documentale ricorrente: una serie di file, scambiati tra Helvetia e un'azienda partner, finora sempre inviati come allegati e-mail. Una volta attivata la funzionalità, questi verranno salvati dagli utenti in una cartella del server, Cbc riconoscerà l'azione e attiverà degli alert e uno specifico workflow: "Il flusso documentale – spiega Muzzolon - verrà notevolmente agevolato evitando che la mancata lettura dell'email da parte del collaboratore determini il blocco del flusso operativo".

Piteco: specialista nella gestione finanziaria

Oltre 2.500 aziende clienti, società italiana specializzata nella progettazione, nello sviluppo e nell'implementazione di Soluzioni Gestionali in area Tesoreria, Finanza e Pianificazione Finanziaria, Piteco offre tre soluzioni: **Evolution**: risponde alle esigenze legate alle aree del Cash Management, Payment Factory, Financial Planning, Global Liquidity Management e Supply Chain Finance;

Financial Risk Management: gestisce i processi di Corporate Financial Risk Management, integrando le operatività di Front, Middle e Back Office e il monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, nel rispetto dei principi contabili internazionali; **Corporate Banking Communication:** soluzione disponibile anche in versione mobile per smartphone e tablet, che rende possibile, attraverso un'unica piattaforma, la gestione di tutte le disposizioni in entrata e in uscita dall'azienda verso il mondo bancario (compresi dunque i pagamenti verso i fornitori, il versamento delle tasse e degli stipendi); consente di dematerializzare e ottimizzare i processi di autorizzazione dei pagamenti che quotidianamente le aziende inviano verso gli Istituti finanziari; sul piano tecnologico è integrabile con tutti i principali Erp, è predisposta per connettersi con i Remote Banking bancari per poter automatizzare invio e ricezione dei flussi dispositivi ed è in grado di dialogare con la rete Swift [la Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication è una cooperativa a cui aderiscono banche di svariati Paesi; il sistema di comunicazione dati elaborato dalla Swift serve a uniformare il traffico fra gli istituti finanziari e a garantire elevati standard di sicurezza - ndr].

L'evoluzione della Firma Digitale: la collaborazione fra Piteco e UniCredit offre alla clientela Corporate una soluzione unica sul mercato italiano

Piteco e UniCredit mettono in completa sicurezza ogni tratto del processo di Firma Digitale e di invio delle disposizioni di pagamento

Una lunga esperienza a supporto della Tesoreria e della Finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business - tra cui Finance & Insurance, Utilities, Food, Fashion, Logistics - ha consentito a Piteco, importante player del mercato IT con oltre 2.500 clienti, di essere scelto da UniCredit, tra i primi gruppi di credito in Italia e in Europa, per unire 2 delle rispettive soluzioni informatiche e creare una soluzione realmente integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco CBC - Corporate Banking Communication - e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) - nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus - in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale PITECO CBC.

Piteco CBC, tra le punte di diamante dell'offerta Piteco, è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco CBC rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio CBI - Customer to Business Interaction (ente che connette circa 620 istituti finanziari ed oltre 900.000 aziende in ottica end-to-end) anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remote banking; questa integrazione, permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

"La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino ad oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto - racconta Andrea Guillermaz, partner Piteco - le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a 'viaggiare' in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale".

Ancora una volta Piteco rende l'Innovation Technology un reale fattore abilitante che, oltre a far crescere le aziende italiane, nel nostro Paese e nel mondo, le rende ancora più connesse con gli istituti di credito, confermandosi sempre più come ideale 'cerniera' tra il mondo economico e quello finanziario.

PER MAGGIORI INFO SULLA SOLUZIONE PITECO CBC:
<http://www.pitecolab.it/static/content/Corporate-Banking-Communication-167.aspx> e

Piteco. Con oltre 2500 Clienti tra le più riconosciute aziende italiane, in tutti i settori di business, da 10 anni PITECO è il più importante player di riferimento per la progettazione e implementazione di Soluzioni Gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria. Nata nel 1980, deve il suo nome al Sistema Informativo di Tesoreria PI.TE.CO. - acronimo di PIanificazione TESoreria COmputerizzata - tra i primi prodotti di Tesoreria realizzati in Italia. Le soluzioni PITECO integrano profondamente i Sistemi Contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, ponendosi come cerniera tra questi due mondi. Con 3 strutture operative - Milano, Padova e Roma - e più di 80 professionisti altamente qualificati, PITECO garantisce performance elevate ed eccellenti livelli di servizio. Milano, sede principale, coordina tutte le competenze presenti in azienda e fornisce servizi ad elevato valore aggiunto in tutto il mondo.

Piteco, UniCredit e l'e-sign nelle disposizioni di pagamento



UniCredit ha scelto Piteco per realizzare un progetto innovativo attraverso il quale **inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio Cbi**, che sta per Customer to Business Interaction, **file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco Cbc.**

Il player nel mercato Ict con una lunga esperienza a supporto della tesoreria e della finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business ha, infatti, unito la propria piattaforma autorizzativa e dispositiva di **Corporate Banking Communication** con **UniWeb 2.0 Plus**, il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit.

Il risultato è una soluzione realmente integrata, che consente di **consolidare l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il sistema bancario nazionale e internazionale.**

Nello specifico, l'integrazione permette alle aziende di firmare digitalmente attraverso il Cbc i file dispositivi e di inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remotebanking.

In questo modo, **UniCredit è in grado di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive**, tramite la rete del Consorzio Cbi.

A pesare sulla scelta di UniCredit, soprattutto la possibilità di apporre, attraverso Piteco Cbc, la **firma digitale** in un ambiente informatico sicuro consentendo l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati a garanzia dell'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario.

Piteco e Unicredit per l'evoluzione della firma digitale



Unicredit ha scelto **Piteco** per unire le rispettive soluzioni informatiche e creare un servizio integrato in materia di sistemi di pagamenti informatici, in grado di garantire la massima sicurezza in tutte le transazioni che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva **Piteco CBC - Corporate Banking Communication** - e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) - nello specifico la soluzione **UniWeb 2.0 Plus** - in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale PITECO CBC.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remote banking; questa integrazione permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

"La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino a oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto - racconta Andrea Guillerma, partner Piteco - le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a 'viaggiare' in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale".

Piteco e Unicredit insieme per la firma digitale



La collaborazione fra Piteco e UniCredit offre alla clientela Corporate una soluzione unica sul mercato italiano

Una lunga esperienza a supporto della Tesoreria e della Finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business - tra cui Finance & Insurance, Utilities, Food, Fashion, Logistics - ha consentito a Piteco, importante player del mercato IT con oltre 2.500 clienti, di essere scelto da UniCredit, tra i primi gruppi di credito in Italia e in Europa, per unire 2 delle rispettive soluzioni informatiche e creare una soluzione realmente integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco CBC - Corporate Banking Communication - e il sistema di servizi di *electronic banking* di UniCredit (UniWeb) - nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus - in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale PITECO CBC.

Piteco CBC, tra le punte di diamante dell'offerta Piteco, è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e

gestire in sicurezza, anche in modalità *mobile*, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su *electronic banking* dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco CBC rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio CBI - *Customer to Business Interaction* (ente che connette circa 620 istituti finanziari ed oltre 900.000 aziende in ottica end-to-end) anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al *remote banking*; questa integrazione, permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

"La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino ad oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto - racconta Andrea Guillermaz, partner Piteco - le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a 'viaggiare' in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale".

Ancora una volta Piteco rende l'*Innovation Technology* un reale fattore abilitante che, oltre a far crescere le aziende italiane, nel nostro Paese e nel mondo, le rende ancora più connesse con gli istituti di credito, confermandosi sempre più come ideale 'cerniera' tra il mondo economico e quello finanziario.

Unicredit: sceglie Piteco per firma digitale

MILANO (MF-DJ)--Unicredit  ha scelto Piteco per mettere in completa sicurezza ogni tratto del processo di Firma Digitale e di invio delle disposizioni di pagamento per la clientela corporate.

In particolare, spiega una nota, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco Cbc - Corporate Banking Communication - e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit  (UniWeb) - in un progetto che consente di inoltrare automaticamente verso le banche del Consorzio Cbi file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco Cbc.

Piteco Cbc è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. Cbc è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di Cbc con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco Cbc rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio Cbi - Customer to Business Interaction anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

com/lab

Unicredit: sceglie Piteco per firma digitale

MILANO (MF-DJ)—Unicredit ha scelto Piteco per mettere in completa sicurezza ogni tratto del processo di Firma Digitale e di invio delle disposizioni di pagamento per la clientela corporate.

In particolare, spiega una nota, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco Cbc - Corporate Banking Communication - e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) - in un progetto che consente di inoltrare automaticamente verso le banche del Consorzio Cbi file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco Cbc.

Piteco Cbc è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. Cbc è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione del workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di Cbc con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco Cbc rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio Cbi - Customer to Business Interaction anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

com/lab

UniCredit e Piteco uniscono le loro soluzioni per la firma digitale



Inoltrare automaticamente verso le banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente: è questo l'obiettivo del progetto avviato da Piteco e UniCredit, che hanno unito due soluzioni informatiche (CBC – Corporate Banking Communication di Piteco e UniWeb 2.0 Plus di UniCredit) per creare una soluzione integrata capace di consolidare i processi di pagamento delle aziende.

Le soluzioni alla base del progetto

Piteco CBC è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la firma digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario.

File già certificati

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remote banking; questa integrazione, permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.



«La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino ad oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto – racconta **Andrea Guillermaz, partner Piteco** – le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta

azienda-banca continuava a "viaggiare" in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale».

Image courtesy of imagerymajestic at FreeDigitalPhotos.net

PITECO FIRMA I PROCESSI DI PAGAMENTO DI UNICREDIT



di Redazione BitMat

Piteco e UniCredit mettono in completa sicurezza ogni tratto del processo di Firma Digitale e di invio delle disposizioni di pagamento

Firma Digitale, pagamenti elettronici, Piteco, unicredit

UniCredit ha scelto il player **Piteco** per creare un'unica soluzione integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva **Piteco CBC** - Corporate Banking Communication - e il sistema di servizi di *electronic banking* di UniCredit (UniWeb) - nello specifico la soluzione **UniWeb 2.0 Plus** - in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale **Piteco CBC**.

Piteco CBC è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle **aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale**. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità *mobile*, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario.

Inoltre, **Piteco CBC rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio CBI - Customer to Business Interaction** (ente che connette circa 620 istituti finanziari ed oltre 900.000 aziende in ottica end-to-end) anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al *remote banking*; questa integrazione, permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

Firma Digitale: nuova collaborazione fra Piteco e UniCredit

Piteco e UniCredit mettono in completa sicurezza ogni tratto del processo di Firma Digitale e di invio delle disposizioni di pagamento

Una lunga esperienza a supporto della Tesoreria e della Finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business – tra cui Finance & Insurance, Utilities, Food, Fashion, Logistics – ha consentito a **Piteco**, importante player del mercato IT con oltre 2.500 clienti, di essere scelto da **UniCredit**, tra i primi gruppi di credito in Italia e in Europa, per unire 2 delle rispettive soluzioni informatiche e creare una soluzione realmente integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco CBC – Corporate Banking Communication – e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) – nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus – in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale PITECO CBC.

Piteco CBC, tra le punte di diamante dell'offerta Piteco, è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco CBC rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio CBI – Customer to Business Interaction (ente che connette circa 620 istituti finanziari ed oltre 900.000 aziende in ottica end-to-end) anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remote banking; questa integrazione, permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

"La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino ad oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto - racconta **Andrea Guillermaz, partner Piteco** - le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a 'viaggiare' in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale".

Ancora una volta Piteco rende l'Innovation Technology un reale fattore abilitante che, oltre a far crescere le aziende italiane, nel nostro Paese e nel mondo, le rende ancora più connesse con gli istituti di credito, confermandosi sempre più come ideale 'cerniera' tra il mondo economico e quello finanziario.



Firma digitale, UniCredit collabora con Piteco

Piteco è stata scelta da UniCredit per unire due delle rispettive soluzioni informatiche e creare una soluzione integrata nell'ambito della firma digitale. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco Cbc - Corporate Banking Communication - e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) - nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus. In pratica, l'integrazione tra Cbc e UniWeb 2.0 Plus permetterà alle aziende di firmare digitalmente attraverso il Cbc i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remote banking. Questa integrazione consentirà a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive tramite la rete del Consorzio Cbi.

Piteco e UniCredit insieme per la nuova era della Firma Digitale



L'evoluzione della Firma Digitale: la collaborazione fra Piteco e UniCredit offre alla clientela Corporate una soluzione unica sul mercato italiano

Una lunga esperienza a supporto della Tesoreria e della Finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business – tra cui Finance & Insurance, Utilities, Food, Fashion, Logistics – ha consentito a **Piteco**, importante player del mercato IT con oltre 2.500 clienti, di essere scelto da **UniCredit**, tra i primi gruppi di credito in Italia e in Europa, per unire 2 delle rispettive soluzioni informatiche e creare una soluzione realmente integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco CBC – Corporate Banking Communication – e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) – nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus – in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale PITECO CBC.

Piteco CBC, tra le punte di diamante dell'offerta Piteco, è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco CBC rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio CBI – Customer to Business Interaction (ente che connette circa 620 istituti finanziari ed oltre 900.000 aziende in ottica end-to-end) anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remote banking; questa integrazione, permette a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

“La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino ad oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto – racconta **Andrea Guillerma**, **partner Piteco** – le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a ‘viaggiare’ in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale”.

Ancora una volta Piteco rende l'Innovation Technology un reale fattore abilitante che, oltre a far crescere le aziende italiane, nel nostro Paese e nel mondo, le rende ancora più connesse con gli istituti di credito, confermandosi sempre più come ideale ‘cerniera’ tra il mondo economico e quello finanziario.

UniCredit e Piteco per inoltrare automaticamente file già firmati digitalmente

UniCredit ha scelto Piteco per realizzare un progetto innovativo attraverso il quale inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio Cbi, che sta per Customer to Business Interaction, file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco Cbc.

Il player nel mercato Ict con una lunga esperienza a supporto della tesoreria e della finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business ha, infatti, unito la propria piattaforma autorizzativa e dispositiva di *Corporate Banking Communication* con *UniWeb 2.0 Plus*, il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit.

Il risultato è una soluzione realmente integrata, che consente di consolidare l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il sistema bancario nazionale e internazionale.

Nello specifico, l'integrazione permette alle aziende di firmare digitalmente attraverso il Cbc i file dispositivi e di inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remotes banking.

In questo modo, UniCredit è in grado di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio Cbi.

A pesare sulla scelta di UniCredit, soprattutto la possibilità di apporre, attraverso Piteco Cbc, la firma digitale in un ambiente informatico sicuro consentendo l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati a garanzia dell'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario.



Unicredit, dalla collaborazione con Piteco una soluzione unica sul mercato italiano per la clientela corporate

Una lunga esperienza a supporto della Tesoreria e della Finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business, tra cui Finance & Insurance, Utilities, Food, Fashion, Logistics, ha consentito a **Piteco**, importante player del mercato It con oltre 2.500 clienti, di essere scelto da **Unicredit**, tra i primi gruppi di credito in Italia e in Europa, per unire due delle rispettive soluzioni informatiche e creare una soluzione realmente integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco Cbc – Corporate Banking Communication – e il sistema di servizi di electronic banking di Unicredit (UniWeb) – nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus – in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio Cbi file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco Cbc.



Piteco Cbc, tra le punte di diamante dell'offerta Piteco, è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. Cbc è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità mobile, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di Cbc con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco Cbc rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio Cbi – Customer to Business Interaction (ente che connette circa 620 istituti finanziari ed oltre 900.000 aziende in ottica end-to-end) anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra Cbc e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il Cbc i file dispositivi e inviare a Unicredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al remobanking; questa integrazione, permette a Unicredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio Cbi.

"La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino ad oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto – ha sottolineato Andrea Guillermaz, partner Piteco – le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a 'viaggiare' in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con Cbc, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura Ldap e tramite firma digitale".

Firma Digitale e banche, nuova collaborazione fra Piteco e UniCredit

La scorsa settimana Unicredit ha annunciato l'adozione delle soluzioni dell'azienda Piteco per fornire un sistema integrato di firma digitale.

La firma digitale sempre più presente nel panorama bancario Italiano, negli ultimi giorni Unicredit ha annunciato l'adozione delle soluzioni dell'azienda Piteco per fornire una sistema integrato di firma documentale all'interno dei propri sistemi destinati alla clientela Corporate.

UniCredit e Piteco lavoreranno insieme per la realizzazione di un progetto che consenta l'inoltro verso le Banche del Consorzio Cbi (Customer to Business Interaction), di file firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco Cbc.

"Il Consorzio CBI definisce in ambito cooperativo le regole e gli standard tecnici e normativi del "Servizio CBI", del "Servizio CBILL" e dei servizi di Nodo, nonché gestisce l'infrastruttura tecnica di connessione tra i Consorziati, per consentire agli stessi di realizzare, in via telematica, il collegamento ed il colloquio con la clientela, in ottica di interoperabilità a livello nazionale ed internazionale, per l'erogazione degli stessi servizi." Recita la descrizione ufficiale [fornita](#) dal sito del Consorzio CBI.

In pratica Piteco ha integrato i servizi della propria piattaforma Corporate Banking Communication con il portale di electronic banking UniWeb 2.0 Plus di UniCredit.

La nuova soluzione fornisce una piattaforma sicura per i pagamenti che le aziende intendono disporre verso il Sistema Bancario.

Piteco CBC è una soluzione concepita per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento e supportare l'automazione dei processi autorizzativi in contesti aziendali mediante l'utilizzo di sistemi di [Firma Digitale](#).

La firma digitale nelle disposizioni di pagamento

Una soluzione Piteco e UniCredit mette in totale sicurezza il processo senza la necessità di accedere al remote banking

Una lunga esperienza a supporto della Tesoreria e della Finanza di aziende provenienti da tutti i settori di business – tra cui Finance & Insurance, Utilities, Food, Fashion, Logistics – ha consentito a **Piteco**, importante player del mercato IT con oltre 2.500 clienti, di essere scelto da **UniCredit**, per unire 2 delle rispettive soluzioni informatiche e creare un'applicazione realmente integrata, consolidando l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. In particolare, il progetto ha visto coinvolti la piattaforma autorizzativa e dispositiva Piteco CBC – Corporate Banking Communication – e il sistema di servizi di electronic banking di UniCredit (UniWeb) – nello specifico la soluzione UniWeb 2.0 Plus - in un progetto innovativo che consente di inoltrare automaticamente verso le Banche del Consorzio CBI file già firmati digitalmente all'interno del tool aziendale Piteco CBC.

Piteco CBC, tra le punte di diamante dell'offerta Piteco, è una soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento, garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza, anche in modalità *mobile*, la Firma Digitale. Su quest'ultimo punto si è concentrato il progetto di integrazione di CBC con UniWeb 2.0 Plus, poiché il tool di Piteco consente l'apposizione della firma digitale in un ambiente informatico sicuro, permettendo all'azienda l'upload automatico su electronic banking dei file già firmati, garantendo quindi l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario. Inoltre, Piteco CBC rispetta appieno gli standard tecnici del Consorzio CBI – *Customer to Business Interaction* (ente che connette circa 620 istituti finanziari e oltre 900mila aziende in ottica end-to-end) – anche per quanto attiene al trattamento della firma digitale.

Nel dettaglio, l'integrazione tra CBC e UniWeb 2.0 Plus permette quindi alle aziende di firmare digitalmente attraverso il CBC i file dispositivi e inviare a UniCredit file già firmati e certificati all'interno di un tool aziendale senza necessità di accedere al *remote banking*; questa integrazione, consente a UniCredit di trasmettere in modo automatico gli ordini di pagamento firmati digitalmente alle altre banche passive, tramite la rete del Consorzio CBI.

“La firma digitale equivale alla firma autografa su carta e ha lo stesso valore legale; esiste già da qualche anno, ma negli uffici di tesoreria delle aziende si è venuto a creare un certo paradosso: la firma digitale fino a oggi non è stata utilizzata come strumento per certificare e autorizzare le disposizioni di pagamento inviate alle banche, in quanto - racconta Andrea Guillermaz, partner Piteco – le banche accettano file firmati digitalmente dalle aziende solo se la firma digitale viene apposta dopo il caricamento del file sul Corporate Banking della banca stessa, e non prima. Questo significava che il file nella tratta azienda-banca continuava a 'viaggiare' in una modalità poco sicura per tutto il tempo: con CBC, al contrario, si elimina all'interno dell'azienda la possibilità di violazione dei dati accentrando e controllando in un unico gestionale tutti i processi di autorizzazione delle disposizioni di pagamento aziendali e proteggendo i dati attraverso autenticazione sicura LDAP e tramite firma digitale”.

Da Piteco una soluzione per gestire i pagamenti su reti mobili

Con UCB di Piteco si gestiscono in modo sicuro i pagamenti anche su infrastrutture di rete mobile mobili

Per essere sempre più vicini alle esigenze delle imprese, Piteco ha reso disponibile anche su piattaforma mobile la soluzione CBC - Corporate Banking Communication – dedicata alla gestione efficiente e automatica dei flussi autorizzativi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale.

CBC è una soluzione ideata da Piteco per dematerializzare, delocalizzare, semplificare e migliorare la gestione dei processi di autorizzazione dei pagamenti che ogni giorno le Imprese inviano verso gli Istituti Finanziari. Indipendente da ogni altra soluzione Piteco o dal gestionale in uso in azienda, è integrabile con i principali ERP. CBC garantisce, ha illustrato Piteco, l'automazione dei workflow autorizzativi e il rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali.

La gestione dei flussi avviene in modalità sicura, sia all'interno dell'impresa, sia nell'invio al sistema bancario. Per ogni disposizione di pagamento ricevuta CBC genera automaticamente un'hash, ovvero un codice che identifica in modo univoco i dati e che viene controllato al termine del processo autorizzativo, garantendo l'integrità e l'impossibilità di apportare modifiche al flusso durante l'intera procedura.

Per rispondere alle esigenze di tracciabilità, tutte le procedure di autorizzazione dei pagamenti sono accentrate in un unico sistema e i workflow dispositivi trasmessi sono conservati in un unico [database](#) aziendale. In fase di trasmissione alla banca, CBC consente l'apposizione della firma digitale e la piena tracciabilità dello stato di avanzamento. In questo modo il processo autorizzativo Piteco garantisce l'inalterabilità dei flussi dispositivi rilasciati al sistema bancario: il destinatario del file dispositivo ha la possibilità di verificarne l'integrità controllandone l'hash e verificando eventualmente anche la firma digitale.

All'interno delle soluzioni Piteco, CBC è l'applicazione che completa il sistema di gestione dei pagamenti offerto dalla suite fornitori, il versamento delle tasse e degli stipendi. Payment Factory, che consente attraverso un'unica piattaforma la concentrazione ed il governo completo delle disposizioni in entrata e in uscita dall'Azienda verso il mondo bancario.

Corporate Banking Communication è un'applicazione multidevice, ideata da Piteco per essere a disposizione dei propri Clienti con un clic, via web attraverso il desktop/laptop e, da oggi, anche via mobile su [smartphone](#) e tablet: una volta installato e attivato Piteco CBC su uno dei propri server, ogni azienda ha la possibilità di scaricare, in modo totalmente gratuito, l'applicazione da AppStore e Google Play Store e utilizzarla in ogni momento attraverso i propri dispositivi mobile.



QUANTO L'IT È A SUPPORTO DEL FACTORING PER LE AZIENDE

Piteco

*Piteco presenta il progetto realizzato per GALA
@Treasury and Finance Forum Day 2015
eventi, Piteco*

Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria con migliaia di aziende utilizzatrici, nazionali e internazionali, in tutti i settori di business – presenta venerdì 18 settembre nell'ambito del sesto Treasury & Finance Forum Day il progetto di gestione del Factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del Gruppo GALA, principale multiutility nella fornitura di energia elettrica per la Pubblica Amministrazione e quarto operatore nel mercato italiano.

Nell'ambito dell'evento, che rappresenta il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria (al quale partecipano istituti di credito, società di consulenza, operatori del mercato), Piteco – che il 31 luglio u.s. ha debuttato sul mercato AIM Italia – racconterà come i Sistemi di Tesoreria debbano oggi offrire soluzioni integrate e specializzate nella gestione del Factoring. In particolare, Piteco racconterà come i Treasury Management System devono garantire l'automazione dei processi di gestione del Factoring, l'integrazione e l'allineamento dei dati con gli altri sistemi aziendali coinvolti (ERP e sistemi contabili) e lo scambio di informazione verso le società di factoring utilizzate dall'azienda.

Per la natura del business e dei clienti gestiti (principalmente PA), il corretto governo dei processi di Factoring era di fondamentale importanza per GALA. Piteco ha quindi ottimizzato la gestione operativa dei processi di Factoring della multiutility, andando a portare i seguenti vantaggi:

- Maggiore efficienza nei tempi operativi;
- Drastica riduzione delle attività manuali;
- Totale integrazione con il sistema contabile;
- Possibilità di gestire volumi di dati sempre maggiori;

*"La stretta creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti 'non bancarie' e la copertura dal rischio di insolvenza – afferma **Paolo Valentini**, Analsys and Research Department Specialist di Piteco - E' quindi importante che il Sistema di Tesoreria offra una soluzione specializzata nella gestione del Factoring e allo stesso tempo integrata con il resto dei processi, capace di garantire gli aspetti autorizzativi e di sicurezza."*

La partecipazione all'evento è gratuita, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni

Piteco presenta il progetto realizzato per GALA @Treasury and Finance Forum Day 2015

Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria con migliaia di aziende utilizzatrici, nazionali e internazionali, in tutti i settori di business - presenta venerdì 18 settembre nell'ambito del sesto *Treasury & Finance Forum Day* il progetto di gestione del Factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del Gruppo GALA, principale multiutility nella fornitura di energia elettrica per la Pubblica Amministrazione e quarto operatore nel mercato italiano.

Nell'ambito dell'evento, che rappresenta il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria (al quale partecipano istituti di credito, società di consulenza, operatori del mercato), Piteco - che il 31 luglio u.s. ha debuttato sul mercato AIM Italia - racconterà come i Sistemi di Tesoreria debbano oggi offrire soluzioni integrate e specializzate nella gestione del Factoring. In particolare, Piteco racconterà come i Treasury Management System devono garantire l'automazione dei processi di gestione del Factoring, l'integrazione e l'allineamento dei dati con gli altri sistemi aziendali coinvolti (ERP e sistemi contabili) e lo scambio di informazione verso le società di factoring utilizzate dall'azienda.

Per la natura del business e dei clienti gestiti (principalmente PA), il corretto governo dei processi di Factoring era di fondamentale importanza per GALA. Piteco ha quindi ottimizzato la gestione operativa dei processi di Factoring della multiutility, andando a portare i seguenti vantaggi:

- Maggiore efficienza nei tempi operativi;
- Drastica riduzione delle attività manuali;
- Totale Integrazione con il sistema contabile;
- Possibilità di gestire volumi di dati sempre maggiori;

"La stretta creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti 'non bancarie' e la copertura dal rischio di insolvenza - afferma Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist di Piteco - E' quindi importante che il Sistema di Tesoreria offra una soluzione specializzata nella gestione del Factoring e allo stesso tempo integrata con il resto dei processi, capace di garantire gli aspetti autorizzativi e di sicurezza."

IL FACTORING COME SUPPORTO PER LA TESORERIA D'IMPRESA

Venerdì 18 settembre a Castelnuovo del Garda (VR) torna per il sesto anno consecutivo l'evento Treasury & Finance Forum Day, il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria dove istituti di credito, società di consulenza e operatori del mercato provenienti da tutte le regioni d'Italia si incontrano per portare la loro expertise alle aziende presenti. All'evento, che lo scorso anno ha registrato oltre 500 presenze parteciperà anche quest'anno Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, con migliaia di aziende utilizzatrici, nazionali e internazionali, in tutti i settori di business. La società, che il 31 luglio u. s. ha debuttato sul mercato AIM Italia, deve il suo nome al sistema informativo di tesoreria PI.TE.CO. (Pianificazione TESoreria COmputerizzata) utilizzato da trent'anni e presente in oltre 40 Paesi nel mondo. Le soluzioni proposte da Piteco sono in grado di integrare profondamente i sistemi contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, grazie ad una tecnologia affidabile ed accessibile che permette una più fluida comunicazione nel complesso rapporto banca-impresa.



In particolare, al Treasury & Finance Forum Day, Piteco racconterà alle imprese italiane il progetto di gestione del Factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del Gruppo GALA, principale multiutility nella fornitura di energia elettrica per la Pubblica Amministrazione e quarto operatore nel mercato italiano. "La stretta creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti 'non bancarie' e la copertura dal rischio di insolvenza – afferma Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist di Piteco – E' quindi importante che il Sistema di

Tesoreria offra una soluzione specializzata nella gestione del Factoring e allo stesso tempo integrata con il resto dei processi, capace di garantire gli aspetti autorizzativi e di sicurezza".

Per la natura del business e dei clienti gestiti (principalmente PA), il corretto governo dei processi di Factoring è di fondamentale importanza per GALA per eliminare il rischio di credito, ottimizzare i flussi di cassa e migliorare la posizione finanziaria netta dell'azienda. Piteco ha ottimizzato per il Gruppo GALA la gestione operativa dei processi di Factoring – realizzati insieme a varie società di Factor per un volume registrato nel 1° quadrimestre 2015 pari a diverse migliaia di fatture cedute e un volume cessioni significativo.

Piteco presenta il progetto per Gala

Piteco presenterà venerdì 18 settembre nell'ambito del sesto Treasury & Finance Forum Day il progetto di gestione del Factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del Gruppo GALA.

Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria con migliaia di aziende utilizzatrici, nazionali e internazionali, in tutti i settori di business, presenterà venerdì 18 settembre, nell'ambito del sesto **Treasury & Finance Forum Day**, il progetto di gestione del Factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del Gruppo GALA, principale multiutility nella fornitura di energia elettrica per la Pubblica Amministrazione e quarto operatore nel mercato italiano.

Nell'ambito dell'evento, che rappresenta il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria (al quale partecipano istituti di credito, società di consulenza, operatori del mercato), Piteco, che il 31 luglio u.s. ha debuttato sul mercato AIM Italia, racconterà come i Sistemi di Tesoreria debbano oggi offrire soluzioni integrate e specializzate nella gestione del Factoring. In particolare, Piteco parlerà di come i Treasury Management System devono garantire l'automazione dei processi di gestione del Factoring, l'integrazione e l'allineamento dei dati con gli altri sistemi aziendali coinvolti (ERP e sistemi contabili) e lo scambio di informazione verso le società di factoring utilizzate dall'azienda.

Per la natura del business e dei clienti gestiti (principalmente PA), il corretto governo dei processi di Factoring era di fondamentale importanza per GALA. Piteco ha quindi ottimizzato la gestione operativa dei processi di Factoring della multiutility, andando a portare i seguenti vantaggi: maggiore efficienza nei tempi operativi; drastica riduzione delle attività manuali; totale integrazione con il sistema contabile; possibilità di gestire volumi di dati sempre maggiori.

“La stretta creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti 'non bancarie' e la copertura dal rischio di insolvenza”, ha affermato **Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist di Piteco**. “E' quindi importante che il Sistema di Tesoreria offra una soluzione specializzata nella gestione del Factoring e allo stesso tempo integrata con il resto dei processi, capace di garantire gli aspetti autorizzativi e di sicurezza.”

IL FACTORING COME SUPPORTO PER LA TESORERIA D'IMPRESA

Focus di Piteco al TREASURY & FINANCE FORUM
DAY 2015

Venerdì 18 settembre a Castelnuovo del Garda (VR) torna per il sesto anno consecutivo l'evento Treasury & Finance Forum Day, il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria dove istituti di credito, società di consulenza e operatori del mercato provenienti da tutte le regioni d'Italia si incontrano per portare la loro expertise alle aziende presenti. All'evento, che lo scorso anno ha registrato oltre 500 presenze parteciperà anche quest'anno Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, con migliaia di aziende utilizzatrici, nazionali e internazionali, in tutti i settori di business. La società, che il 31 luglio u. s. ha debuttato sul mercato AIM Italia, deve il suo nome al sistema informativo di tesoreria PI.TE.CO. (Planificazione TESoreria COmputerizzata) utilizzato da trent'anni e presente in oltre 40 Paesi nel mondo. Le soluzioni proposte da Piteco sono in grado di integrare profondamente i sistemi contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, grazie ad una tecnologia affidabile ed accessibile che permette una più fluida comunicazione nel complesso rapporto banca-impresa.

In particolare, al Treasury & Finance Forum Day, Piteco racconterà alle imprese italiane il progetto di gestione del Factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del Gruppo GALA, principale multiutility nella fornitura di energia elettrica per la Pubblica Amministrazione e quarto operatore nel mercato italiano. “La stretta creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese

italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti ‘non bancarie’ e la copertura dal rischio di insolvenza - afferma Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist di Piteco -E’ quindi importante che il Sistema di Tesoreria offra una soluzione specializzata nella gestione del Factoring e allo stesso tempo integrata con il resto dei processi, capace di garantire gli aspetti autorizzativi e di sicurezza”.

Per la natura del business e dei clienti gestiti (principalmente PA), il corretto governo dei processi di Factoring è di fondamentale importanza per GALA per eliminare il rischio di credito, ottimizzare i flussi di cassa e migliorare la posizione finanziaria netta dell’azienda. Piteco ha ottimizzato per il Gruppo GALA la gestione operativa dei processi di Factoring - realizzati insieme a varie società di Factor per un volume registrato nel 1° quadrimestre 2015 pari a diverse migliaia di fatture cedute e un volume cessioni significativo.

EVENTI

TESORERIA, RITORNA IL GRANDE FORUM DAY A CASTELNUOVO

Venerdì a Castelnuovo del Garda (VR) torna per il sesto anno consecutivo l'evento Treasury & Finance Forum Day, il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria dove istituti di credito, società di consulenza e operatori del mercato provenienti da tutte le regioni d'Italia si incontrano per portare la loro expertise alle aziende presenti. All'evento, che nel 2014 ha registrato oltre 500 presenze parteciperà anche quest'anno Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria, con migliaia di aziende utilizzatrici in tutti i settori di business. La società deve il suo nome al sistema informativo di tesoreria PI.TE.CO. (Planificazione TESoreria COmputerizzata) utilizzato da trent'anni e presente in oltre 40 Paesi nel mondo. Le soluzioni proposte da Piteco sono in grado di integrare profondamente i sistemi contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, grazie all'affidabile tecnologia. "La stretta

creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti 'non bancarie' e la copertura dal rischio di insolvenza" afferma **Paolo Valentini**, Analysis and Research Department Specialist di Piteco.



Paolo Valentini

Piteco presenta il nuovo servizio di Factoring



Piteco presenta venerdì 18 settembre nell'ambito del sesto **Treasury & Finance Forum Day** di Castelnuovo del Garda (VR) il progetto di gestione del factoring e integrazione con la Tesoreria aziendale del **Gruppo GALA**, principale multiutility nella fornitura di energia elettrica per la Pubblica Amministrazione e quarto operatore nel mercato italiano.

Nell'ambito dell'evento, che rappresenta il più importante appuntamento nazionale sulla Tesoreria (al quale partecipano istituti di credito, società di consulenza, operatori del mercato), Piteco – che il 31 luglio ha debuttato sul mercato AIM Italia – racconterà come i Sistemi di Tesoreria debbano oggi offrire soluzioni integrate e specializzate nella gestione del Factoring. In particolare, Piteco racconterà come i Treasury Management System devono garantire l'automazione dei processi di gestione del Factoring, l'integrazione e l'allineamento dei dati con gli altri sistemi aziendali coinvolti (ERP e sistemi contabili) e lo scambio di informazione verso le società di factoring utilizzate dall'azienda.

Per la natura del business e dei clienti gestiti (principalmente PA), il corretto governo dei processi di Factoring era di fondamentale importanza per GALA. Piteco ha quindi ottimizzato la gestione operativa dei processi di Factoring della multiutility, lavorando sull'efficienza nei tempi operativi, sulla riduzione delle attività manuali, sull'integrazione con il sistema contabile e sulla possibilità di gestire volumi di dati sempre maggiori.

“La stretta creditizia di questi ultimi anni e la difficoltà di accesso a prestiti e finanziamenti sta portando molte imprese italiane a fare ricorso al Factoring, un servizio con molteplici vantaggi tra cui una maggiore capacità di credito sul sistema grazie ad un ampliamento dei fidi verso nuove controparti ‘non bancarie’ e la copertura dal rischio di insolvenza”, afferma Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist di Piteco. “E’ quindi importante che il Sistema di Tesoreria offra una soluzione specializzata nella gestione del Factoring e allo stesso tempo integrata con il resto dei processi, capace di garantire gli aspetti autorizzativi e di sicurezza”.

FINANZA

A CASTELNUOVO LA SESTA EDIZIONE DEL TREASURY & FINANCE FORUM DAY

Oggi a Castelnuovo sesta edizione di Treasury & Finance Forum Day, appuntamento nazionale sulla Tesoreria tra banche, società di consulenza, operatori del mercato e aziende. All'evento, che l'anno scorso ha registrato oltre 500 presenze partecipa anche Piteco, società di progettazione, sviluppo e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria, finanza e pianificazione.

Il ruolo strategico della Tesoreria: al via la quarta edizione del Treasury & Finance Forum Day

Al via la quarta edizione del Treasury & Finance Forum Day, l'evento nazionale sulla Tesoreria dove si incontrano istituti di credito, società di consulenza e operatori del mercato provenienti da tutte le regioni di Italia. L'evento, organizzato da AITI e a cui partecipa anche Piteco, si terrà il 19 settembre a Castelnuovo del Garda (VR).

Piteco, con oltre 2.500 clienti attivi in tutti i settori di business e oltre 30 anni di esperienza, sarà rappresentata da **Paolo Valentini, Analysis and Research Department Specialist di Piteco**, che mostrerà il know how della società, che oggi fa da cerniera tra il mondo economico e quello finanziario per favorire una fluida comunicazione tra banca e impresa.

Al termine dell'intervento, la società Sigma Tau, gruppo farmaceutico tra i più importanti, racconterà la propria esperienza di partner-cliente Piteco, portando all'attenzione della platea del Forum un approfondimento sulla pianificazione finanziaria di Gruppo.

«Il supporto che offre l'IT a tutti i rami d'azienda permette di restare competitivi e presidiare i propri segmenti di mercato con maggiore efficacia – dichiara **Valentini**. In particolare, la Tesoreria aziendale, grazie allo sviluppo di sistemi informativi dedicati (TMS-Treasury management system) ha subito un'evoluzione significativa, accogliendo la metamorfosi da 'tesoreria consuntiva' a 'tesoreria preventiva', capace di giocare un ruolo strategico all'interno della catena del valore».

Il Treasury & Finance Forum Day 2014 ha registrato lo scorso anno oltre 500 partecipanti. La partecipazione è gratuita previa iscrizione tramite mail

L'evoluzione del Payment Management: le best practice di EY e Piteco si presentano alle aziende italiane

Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria che attualmente serve circa 800 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori di business – presenterà mercoledì 18 novembre a Milano insieme a EY, leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione...

L'evoluzione del Payment Management: le best practice di EY e Piteco si presentano alle aziende italiane

Milano, mercoledì 18 novembre, Palazzo Giureconsulti

Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria che attualmente serve circa 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori di business – presenterà mercoledì 18 novembre a Milano insieme a EY, leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza, l'evento Rimodellare i processi di Payment Management dedicato alla governance dei processi aziendali, per scoprire come una tesoreria efficiente e sicura sia in grado di portare un reale valore aggiunto all'interno delle organizzazioni aziendali. Il rapporto di collaborazione con il network di professionisti EY rappresenta per Piteco, che recentemente ha debuttato sul mercato AIM Italia, la volontà di continuare il proprio impegno in una crescita, sia su territorio nazionale che internazionale, attestando al contempo la stima e la fiducia che sempre più realtà ripongono nella società guidata dall'Amministratore Delegato Paolo Virenti, il quale afferma: "Una gestione efficiente della tesoreria è tra le priorità di molte aziende italiane. Molte realtà affrontano quotidianamente insieme a Piteco le problematiche relative all'implementazione di soluzioni che permettano di centralizzare e dematerializzare il workflow relativo ai pagamenti. Ma la complessità che contraddistingue questo particolare ambito fa sì che le attività di Payment Management, benché non siano un fenomeno nuovo, continuino a essere considerate tra le attività più articolate della gestione finanziaria e contabile. I nostri investimenti e le nostre soluzioni come società leader nella gestione della tesoreria sono nell'ottica di aiutare le aziende nella governance di questi processi". Durante l'evento Piteco presenterà, attraverso la voce di Andrea Guillermaz (Partner Piteco) alcuni suoi 'fiori all'occhiello' per la gestione dei pagamenti, in particolare Piteco CBC – Corporate Banking Communication, soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento e garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza la Firma Digitale, anche in modalità mobile. E su questo ultimo punto, Guillermaz porterà la testimonianza di una recente ed importante

partnership con uno tra i principali gruppi di credito in Italia con il quale Piteco ha realizzato una

soluzione realmente integrata che va a consolidare l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario. La soluzioni tecnologiche proposte da Piteco - che deve il suo nome al sistema informativo di

tesoreria PI.TE.CO. (PIanificazione TEsoreria COmputerizzata) utilizzato da trent'anni e presente in oltre 40 Paesi nel mondo – permettono una completa integrazione dei sistemi contabili aziendali

con le Controparti Finanziarie, semplificando e ottimizzando la comunicazione tra banca e impresa.

L'evento, gratuito e fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà mercoledì 18 novembre

presso la Sala Parlamentino di Palazzo Giureconsulti, Milano dalle 16.00.

Per informazioni e iscrizioni: marketing@pitecolab.it

Piteco

Sul mercato da oltre 30 anni, è la Software House leader in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione

della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria in tutti i settori di business. Nata nel 1980, deve il suo

nome al Sistema Informativo di Tesoreria PI.TE.CO. – acronimo di Pianificazione TESoreria Computerizzata –

tra i primi prodotti di Tesoreria realizzati in Italia. Il software Piteco è operativo e utilizzato in oltre 40 Paesi

nel mondo: con 80 professionisti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), Piteco

garantisce performance elevate ed eccellenti livelli di servizio a circa 600 gruppi nazionali e internazionali

diversificati in tutti i settori Industriali. Milano, sede principale, coordina tutte le competenze presenti in

azienda e fornisce servizi ad elevato valore aggiunto in tutto il mondo. Piteco è quotata dal luglio 2015 sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Come evolve il 'payment management': appuntamento il 18 novembre a Milano

"Rimodellare i processi di payment management". E' questo il titolo dell'evento in programma il prossimo **18 novembre** a Milano (Sala Parlamentino di Palazzo Giureconsulti ore 16) organizzato da **Piteco**, società specializzata nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area tesoreria e pianificazione finanziaria insieme a **EY** (Ernst & Young), tra i principali fornitori a livello mondiale di servizi di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza.



Paolo Virenti, ad di Piteco

L'evento è dedicato alla governance dei processi aziendali e su come una tesoreria efficiente e sicura sia in grado di portare un reale valore aggiunto all'interno delle organizzazioni. "Una gestione efficiente della tesoreria", afferma **Paolo Virenti**, ad di Piteco, "è tra le priorità di molte aziende italiane. Molte realtà affrontano quotidianamente insieme a noi le problematiche relative all'implementazione di soluzioni che permettano di centralizzare e dematerializzare il workflow relativo ai pagamenti. I nostri

investimenti e le nostre soluzioni sono nell'ottica di aiutare le aziende nella governance di questi processi". L'evento è gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili.

L'EVOLUZIONE DEL PAYMENT MANAGEMENT



Sicurezza nelle disposizioni di pagamento e completa automazione dei workflow autorizzativi nel rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali
eventi, EY, Payment, Piteco

“Rimodellare i processi di Payment Management” sarà il titolo dell’evento dedicato alla governance dei processi aziendali e di come una tesoreria efficiente e sicura sia in grado di portare un reale valore aggiunto all’interno delle organizzazioni azienda. L’evento gratuito che si terrà mercoledì 18 novembre presso la Sala Parlamentino di Palazzo Giureconsulti, Milano dalle 16.00, è presentato da Piteco che si occupa di progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria e d EY azienda impegnata nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza.

“Una gestione efficiente della tesoreria è tra le priorità di molte aziende italiane. Molte realtà affrontano quotidianamente insieme a Piteco le problematiche relative all’implementazione di soluzioni che permettano di centralizzare e dematerializzare il workflow relativo ai pagamenti. Ma la complessità che contraddistingue questo particolare ambito fa sì che le attività di Payment Management, benchè non siano un fenomeno nuovo, continuino a essere considerate tra le attività più articolate della gestione finanziaria e contabile. I nostri investimenti e le nostre soluzioni come società leader nella gestione della tesoreria sono nell’ottica di aiutare le aziende nella governance di questi processi” afferma l’Amministratore Delegato di Piteco **Paolo Virenti**.

Durante l’evento Piteco presenterà alcuni suoi prodotti per la gestione dei pagamenti, in particolare Piteco CBC – Corporate Banking Communication, soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento e garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza la Firma Digitale, anche in modalità *mobile*.

L'evoluzione del Payment Management: le best practice di EY e Piteco si presentano alle aziende italiane

Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria che attualmente serve circa 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori di business – presenterà mercoledì 18 novembre a Milano insieme a **EY**, leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza, l'evento *Rimodellare i processi di Payment Management* dedicato alla governance dei processi aziendali, per scoprire come una tesoreria efficiente e sicura sia in grado di portare un reale valore aggiunto all'interno delle organizzazioni aziendali.

Il rapporto di collaborazione con il network di professionisti EY rappresenta per Piteco, che recentemente ha debuttato sul mercato AIM Italia, la volontà di continuare il proprio impegno in una crescita, sia su territorio nazionale che internazionale, attestando al contempo la stima e la fiducia che sempre più realtà ripongono nella società guidata dall'Amministratore Delegato Paolo Virenti, il quale afferma: *"Una gestione efficiente della tesoreria è tra le priorità di molte aziende italiane. Molte realtà affrontano quotidianamente insieme a Piteco le problematiche relative all'implementazione di soluzioni che permettano di centralizzare e dematerializzare il workflow relativo ai pagamenti. Ma la complessità che contraddistingue questo particolare ambito fa sì che le attività di Payment Management, benché non siano un fenomeno nuovo, continuino a essere considerate tra le attività più articolate della gestione finanziaria e contabile. I nostri investimenti e le nostre soluzioni come società leader nella gestione della tesoreria sono nell'ottica di aiutare le aziende nella governance di questi processi"*.

Durante l'evento Piteco presenterà, attraverso la voce di Andrea Guillermaz (Partner Piteco) alcuni suoi 'fiori all'occhiello' per la gestione dei pagamenti, in particolare **Piteco CBC – Corporate Banking Communication**, soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco **per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento** e garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza la Firma Digitale, anche in modalità *mobile*. E su questo ultimo punto, Guillermaz porterà la testimonianza di una recente ed importante partnership con uno tra i principali gruppi di credito in Italia con il quale Piteco ha realizzato una soluzione realmente integrata che va a consolidare l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario.

Le soluzioni tecnologiche proposte da Piteco - che deve il suo nome al sistema informativo di tesoreria [PI.TE.CO](#), (PIanificazione TESoreria COmputerizzata) utilizzato da trent'anni e presente in oltre 40 Paesi nel mondo - permettono una completa integrazione dei sistemi contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, semplificando e ottimizzando la comunicazione tra banca e impresa.

L'evento, gratuito e fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà mercoledì 18 novembre presso la Sala Parlamentino di Palazzo Giureconsulti, Milano dalle 16.00.

Rimodellare i processi di Payment Management, l'evento di Piteco



Piteco, punto di riferimento nella progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria che attualmente serve circa 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori di business – presenterà *mercoledì 18 novembre a Milano* insieme a **EY**, leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza, l'evento **Rimodellare i processi di Payment Management** dedicato alla governance dei processi aziendali, per scoprire come una tesoreria efficiente e sicura sia in grado di portare un reale valore aggiunto all'interno delle organizzazioni aziendali.

Il rapporto di collaborazione con il network di professionisti EY rappresenta per Piteco, che recentemente ha debuttato sul mercato AIM Italia, la volontà di continuare il proprio impegno in una crescita, sia su territorio nazionale che internazionale, attestando al contempo la stima e la fiducia che sempre più realtà ripongono nella società guidata dall'Amministratore Delegato **Paolo Virenti** (in foto), il quale afferma:



"Una gestione efficiente della tesoreria è tra le priorità di molte aziende italiane. Molte realtà affrontano quotidianamente insieme a Piteco le problematiche relative all'implementazione di soluzioni che permettano di centralizzare e dematerializzare il workflow relativo ai pagamenti. Ma la complessità che contraddistingue questo particolare ambito fa sì che le attività di Payment Management, benché non siano un fenomeno nuovo, continuino a essere considerate tra le attività più articolate della gestione finanziaria e contabile. I nostri investimenti e le nostre soluzioni come società leader nella gestione della tesoreria sono nell'ottica di aiutare le aziende nella governance di questi processi".

Durante l'evento Piteco presenterà, attraverso la voce di **Andrea Guillermaz** (Partner Piteco) alcuni suoi 'fiori all'occhiello' per la gestione dei pagamenti, in particolare **Piteco CBC** – Corporate Banking Communication, soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale.

CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento e garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza la Firma Digitale, anche in modalità mobile. E su questo ultimo punto, Guillermaz porterà la testimonianza di una recente ed importante partnership con uno tra i principali gruppi di credito in Italia con il quale Piteco ha realizzato una soluzione realmente integrata che va a consolidare l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario.

Le soluzioni tecnologiche proposte da Piteco – che deve il suo nome al sistema informativo di tesoreria PI.TE.CO. (PIanificazione TEsoreria Computerizzata) utilizzato da trent'anni e presente in oltre 40 Paesi nel mondo – permettono una completa integrazione dei sistemi contabili aziendali con le Controparti Finanziarie, semplificando e ottimizzando la comunicazione tra banca e impresa.

L'evento, gratuito e fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà mercoledì 18 novembre presso la **Sala Parlamentino di Palazzo Giureconsulti**, Milano dalle 16.00.

Per informazioni e iscrizioni: marketing@pitecolab

Payment Management: ecco le soluzioni di EY e Piteco



Piteco, azienda che si occupa della progettazione e implementazione di soluzioni gestionali in area Tesoreria e Pianificazione Finanziaria che attualmente serve circa 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori di business, presenterà oggi pomeriggio Milano insieme a **EY**, realtà nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza, l'evento **Rimodellare i processi di Payment Management** dedicato alla governance dei processi aziendali, per scoprire come una tesoreria efficiente e sicura sia in grado di portare un reale valore aggiunto all'interno delle organizzazioni aziendali.

Il rapporto di collaborazione con il network di professionisti EY rappresenta per Piteco, che recentemente ha debuttato sul mercato AIM Italia, la volontà di continuare il proprio impegno in una crescita, sia su territorio nazionale che internazionale, attestando al contempo la stima e la fiducia che sempre più realtà ripongono nella società guidata dall'Amministratore Delegato Paolo Virenti, il quale afferma: "Una gestione efficiente della tesoreria è tra le priorità di molte aziende italiane. Molte realtà affrontano quotidianamente insieme a Piteco le problematiche relative all'implementazione di soluzioni che permettano di centralizzare e dematerializzare il workflow relativo ai pagamenti. Ma la complessità che contraddistingue questo particolare ambito fa sì che le attività di Payment Management, benché non siano un fenomeno nuovo, continuino a essere considerate tra le attività più articolate della gestione finanziaria e contabile. I nostri investimenti e le nostre soluzioni come società leader nella gestione della tesoreria sono nell'ottica di aiutare le aziende nella governance di questi processi".

Durante l'evento Piteco presenterà, attraverso la voce di Andrea Guillermaz (Partner Piteco) alcuni suoi prodotti per la gestione dei pagamenti, in particolare Piteco CBC – Corporate Banking Communication, soluzione pensata per la gestione puntuale dei flussi dispositivi delle aziende verso il sistema bancario nazionale e internazionale. CBC è stato ideato dal team Piteco per gestire in sicurezza tutte le disposizioni di pagamento e garantire la completa automazione dei workflow autorizzativi nel pieno rispetto dei processi e delle organizzazioni aziendali, consentendone la tracciabilità, e gestire in sicurezza la Firma Digitale, anche in modalità mobile. E su questo ultimo punto, Guillermaz porterà la testimonianza di una recente partnership con uno tra i principali gruppi di credito in Italia con il quale Piteco ha realizzato una soluzione realmente integrata che va a consolidare l'assoluta sicurezza di ogni processo di pagamento che aziende o gruppi industriali intendono disporre verso il Sistema Bancario.



Piazza della Mercanzia 2
40125 – Bologna
tel (+39) 051 40 70 658
www.mec-partners.it